



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

ASSESSORI COMUNALI

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2017-07-10 - 0039703

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0039703**

Data del Protocollo: **lunedì 10 luglio 2017**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2017 / 19**

Oggetto: **VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 14 GIUGNO 2017**

MITTENTE:

VICE SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605
Emanuela Marcoccia;2;704367



COMUNE DI RHO

VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL

14 GIUGNO 2017

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 14 GIUGNO 2017

Ore 21.09

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.

Assiste il Vice Segretario Generale, Dott.ssa Emanuela Marcoccia.

Presidente Isidoro

Buonasera a tutti.

Se prendiamo posto iniziamo questo Consiglio Comunale del 14 giugno.

Vi informo sulla seduta dei Presidenti delle Commissioni che abbiamo fatto... un riassunto, poi arriverà il verbale, tanto per aggiornarvi di quello che più o meno si è deciso in Commissione.

I Presidenti della Commissione Consiliare si sono riuniti in data 12 giugno come concordato dall'Assessore Orlandi durante il Consiglio Comunale del 18 maggio, per confrontarsi sulle attuali modalità di funzionamento delle Commissioni, rappresentare eventuali esigenze di criticità o meno.

Al riguardo ritengo opportuno condividere in modo sintetico con tutti voi Consiglieri Comunali gli esiti di tale riunione della quale sarà redatto apposito verbale.

Vi segnalo pertanto che sono emerse le seguenti esigenze:

- 1) Devono essere assicurate alle Commissioni tempistiche adeguate per lo svolgimento relativo ai lavori. Il Regolamento della Commissione prevede che la Commissione ha 20 giorni di tempo, nel momento in cui viene assegnata la pratica, per esprimere il proprio parere, evidenziando alcuni argomenti ed atti complessi e specialistici richiedendo un esame più approfondito e quindi tempi congrui in trattazione. Questa raccomandazione viene rivolta sia agli Assessori che agli Uffici Comunali. E' stata rappresentata l'esigenza, specie per alcuni temi fatti di particolare rilevanza ed attualità per la città, che non vanno necessariamente portati in Consiglio Comunale, di ottenere l'audizione degli Assessori alla Partita in Commissione, per analisi o approfondimento degli stessi. Questa fattispecie non è attualmente prevista dal Regolamento delle Commissioni, pertanto per recepirla va modificato il testo regolamentare per ciò concordato, che la Giunta

Comunale demanda alla Commissione Affari Istituzionali, l'organizzazione in sede redigente, la lavorazione della relativa proposta di modifica dell'articolo 6 e del Regolamento, partendo da una bozza tecnica predisposta dagli Uffici.

Questo è quanto con i Presidenti delle Commissioni abbiamo concordato in più sui temi importanti, i Consiglieri e le Commissioni devono avere più tempo per studiare le pratiche, studiare le delibere di Consiglio Comunale.

Noi abbiamo demandato alla Giunta adesso di dare mandato alla Commissione Caio di fare al Regolamento, sull'articolo 6, qualche modifica.

Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL MOVIMENTO 5 STELLE, SIG. VENCHIARUTTI MIRKO, PER LA DIRETTA STREAMING DELLE SEDUTE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente. Questa mozione è volta anche un pochino ad andare incontro a quelle problematiche che ci sono riguardanti le tempistiche, perché vorremmo proporre questa mozione di streaming da cui il titolo è abbastanza eloquente, nel senso che vorremmo essere un pochino più trasparenti e coinvolgere di più i cittadini nel seguire le dirette delle Commissioni e rendere un pochino più facile anche a noi Consiglieri, che non possiamo essere presenti o che non siamo Commissari all'interno delle Commissioni, di poter assistere in streaming o rivedere la diretta di quello che è stato detto.

Questo serve per facilitare il lavoro, perché ad esempio ieri c'è stata la Commissione Caio che è stata svolta ieri ed è propedeutica al Consiglio di oggi.

Avere uno streaming con facilità di accesso per poter visualizzare quello che è stato detto, sarebbe utile per noi, per facilitare il nostro lavoro.

L'essere ripresi è anche un potere deterrente per evitare altri casi come quello che era successo con il Consigliere Addisi che non c'entrava, l'essere ripresi ed essere consapevolmente guardati da qualcuno all'esterno.

Questa mozione serve a riavvicinare i cittadini alla cosa pubblica e già avendo utilizzato la Piattaforma YouTube per le sedute consiliari, ricordiamo che la comunicazione del 9 febbraio diceva che l'utilizzo di un canale YouTube riservato al Comune di Rho potrà essere implementato con altri ed ulteriori contenuti aprendo così la strada a nuove prospettive e opportunità comunicative per diverse attività che l'ente svolge ed intende promuovere per la cittadinanza.

Quale migliore occasione per questo?

Vorremmo anche fare una richiesta, se possibile, che le Commissioni vengano convocate dopo le 19:00 perché molto spesso prima è difficile per molti assistere o essere presenti.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti. Consigliere Sinigaglia, prego.

Consigliere Sinigaglia

Grazie Presidente.

La nostra risposta a questa mozione molto articolata sarà altrettanto articolata.

I verbali di tutti le Commissioni Consiliari sono a disposizione dei Consiglieri nell'area riservata della Intranet comunale, accessibile dal sito del Comune dove vengono anche inseriti i verbali, anche quelli non ancora approvati nelle Commissioni di pertinenza, perché possano essere letti dai Commissari, in preparazione dei lavori consiliari oltre che della successiva seduta di Commissione. La richiesta di trasmissione in live streaming dei lavori delle Commissioni da lei formulata, ci porta a ragionare sia sull'attuale disciplina contenuta nel Regolamento delle Commissioni Consiliari che sui possibili riflessi organizzativi ed economici che l'introduzione dello streaming potrebbe comportare per la struttura comunale, oltre che alla possibilità di interazione da parte dei cittadini, sia attraverso la presenza fisica in seduta che attraverso gli strumenti tecnologici.

Il Regolamento delle Commissioni Consiliari approvato nel 2004, modificato nel 2007 e recentemente nel 2011, all'articolo 8 precisa che le sedute sono pubbliche, quindi si deve intendere che il cittadino può partecipare come auditore.

A riguardo, va rilevato che le Commissioni Consiliari sono articolazioni interne del Consiglio Comunale e come tali rivestono un ruolo e funzioni specifiche e differenti

rispetto ad altri organismi o forme di partecipazione alla vita politica, amministrativa cittadina.

Infatti la democrazia rappresentativa si esprime attraverso istituzioni elettive come quelle che ci hanno fatto eleggere.

Il principio della democrazia partecipativa è la partecipazione dei cittadini con pareri ed opinioni che forniscano stimoli, partecipazione appunto e dialogo attraverso, per esempio, il Bilancio Partecipativo, le varie Consulte che ci sono nella nostra città, la Consulta Cittadina dello Sport e del Tempo Libero, il Consiglio Cittadino dei Migranti, il Forum Cittadino dei Giovani e la Consulta delle Frazioni e dei Quartieri della città.

Questa è per noi la democrazia partecipativa e non l'uso improprio di strumenti tecnologici a fini demagogici.

In particolare, in merito alla possibilità di convocare le Commissioni dopo le ore 19:00 va evidenziato che ciò comporterebbe un ulteriore impiego di risorse umane ed economiche rispetto a quelle attualmente impiegate.

Lei adesso ha anche parlato della problematica di Addisi, le ricordo che l'ex Consigliere Addisi non è stato condannato per fatti collegati al Consiglio Comunale ma per altro.

In merito all'affermazione che essere ripresi potrebbe essere un buon deterrente per prevenire casi di corruzione, volevo precisare che esiste una legge, la cosiddetta Legge Anticorruzione, la Legge 6 Novembre 2012 n. 190 dispone per la prevenzione, la repressione della corruzione, dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, che è composta sostanzialmente da un articolo di 83 commi che prevede una serie di misure preventive e repressive contro la corruzione e l'illegalità nella Pubblica Amministrazione.

Tali previsioni sono state recepite dal nostro ente nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, aggiornato annualmente e nel quale sono individuate le aree a rischio e le azioni di prevenzione per i fenomeni corruttivi.

Il Responsabile del suddetto Piano è il Segretario Generale.

Alla luce di tali considerazioni anticipo che il Gruppo del Partito Democratico voterà contro.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Sinigaglia. Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Per precisare che l'iniziativa non è volta ad essere demagogica perché io penso che sia uno strumento come quello che stiamo utilizzando qua adesso che faciliti la

partecipazione dei cittadini che non è che devono per forza venire come stasera in Consiglio Comunale.

Stasera c'è un po' di gente, ma ci sono molte persone che stanno seguendo da casa lo streaming.

Visto che il passaggio alla streaming di YouTube ha un costo prossimo allo zero non vedo quale sia il problema di allargarlo anche per le Commissioni.

Prendiamo atto di questa vostra decisione ed andiamo a votare.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti. Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Grazie Presidente. La Lega Nord voterà sicuramente a favore di questa mozione perché è vero che i verbali sono presenti, si possono consultare e compagnia bella, ma spesso i verbali non riportano tutto quello che è stato detto in Commissione, anzi sicuramente non riportano tutto quello che è stato detto in Commissione perché è una sintesi sintetica di quello che è stato detto.

Sicuramente appoggeremo la proposta del Consigliere Venchiarutti.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani. Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Anche io per dire che il Gruppo Gente di Rho voterà a favore di questa mozione anche perché io sono Presidente della Commissione Conti ed il verbale quando viene redatto dagli uffici deve passare prima dal Presidente che deve dare via libera per mandarlo ai componenti delle Commissioni.

Con lo streaming potrebbe essere un ulteriore canale per guardare in tempo reale e soprattutto avere un tracciato video di quello che si va a discutere nelle Commissioni.

Io sinceramente sono a favore di tutte quelle forme di partecipazione, più che partecipazione, quelle forme di comunicazione, fare tendenzialmente uscire dal palazzo le istituzioni quindi abbiamo questa nuova frontiera della digitalizzazione e di internet che deve essere assolutamente sfruttato ed io sono favorevolissimo.

Io, unitamente al mio Gruppo, voteremo a favore di questa mozione.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino. Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente. Anche io per dichiarazione di voto. Apprezzo l'iniziativa lodevole del Consigliere Venchiarutti. Penso che sia giusto, per chi non ha la possibilità di leggere o partecipare alle sedute, di vedere via streaming le Commissioni, va bene.

Tralascerei la questione Addisi perché si spera che in questo Consiglio non ci siano più persone come Addisi.

Va bene, il mio voto sarà favorevole.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma. Non c'è nessuno iscritto a parlare. Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

Grazie. Senza voler riprendere il discorso di Addisi vi ricordo che è stato condannato per millantato credito non perché ha fatto delle votazioni in questo Consiglio Comunale, a proposito di trasformazioni di edifici o qualcosa di questo genere.

Questa è la condanna che è stata fatta.

Secondo. Io, personalmente, in venti anni che sono in Consiglio Comunale non ho mai messo in dubbio l'onestà delle persone che vi partecipano e le votazioni che siano state fatte con un retro-pensiero, chissà, questo di qui, questo di là.

Terzo. Io sono Presidente della Commissione Expo, l'altra sera quando abbiamo fatto la Commissione dei Presidenti io l'ho già detto e ho detto che chiunque vuole venire nella mia Commissione, che è aperta ovviamente ai cittadini ed ovviamente a tutti i Consiglieri che vogliono partecipare, io non solo li faccio partecipare, ma se rispettano il tema di cui si parla, se non si fa caciara, ma anzi danno dei contributi, nella mia Commissione ed anche nelle altre Commissioni, da quello che ho sentito dai Presidenti, si dà la facoltà di parlare.

Nella mia Commissione sono venuti più di una volta alcuni rappresentanti del Movimento 5 Stelle, io li ho lasciati

tranquillamente fare domande, parlare, senza nessun problema.

Io credo che sia più partecipativo, non tanto uscire dal palazzo o far entrare dal palazzo, ma a seconda degli argomenti di cui si tratta e sono pubblicate le Commissioni sia sul sito che attraverso manifesti e quanto altro, chi vuole partecipare credo sia più utile dare un contributo nella seduta della Commissione piuttosto che vederla in streaming e non dare nessun contributo.

Per questo voterò contro a questa mozione.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani. Spenga il microfono, grazie. Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Io volevo aggiungere qualcosa al mio intervento di prima. Capisco quelli che sono i problemi legati al bilancio del Comune, va bene, non vogliamo fare una seduta televisiva, su YouTube e compagnia bella, perché non facciamo una bella registrazione?

Registriamo quello che viene detto, un registratore magnetico non penso che costi l'ira di Dio, dopo di che il verbale riporta fedelmente tutto quello che è stato detto.

Dico questo perché in una seduta della Commissione, io ed il Dottor Forloni avevamo avuto uno scambio di opinioni e lo stesso Dottor Forloni aveva appoggiato la mia richiesta, cosa che a verbale non compariva.

Durante l'ultima riunione della Commissione Servizi Sociali e alle Persone è stato integrato quello che era stato detto.

E' fastidioso dovere stare lì a mediare una cosa che era stata detta.

Se la cosa che è stata detta è stata anche registrata non è necessario, per cui io chiedo che se non si riesce a fare una cosa del genere, quantomeno che ci sia una registrazione.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani. Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Mi dispiace intervenire dopo il preciso intervento della mia collega Consigliera Sinigaglia del mio Partito che ha espresso a nome di tutto il nostro Gruppo il nostro pensiero, però vengo tirato un pochino per i capelli dall'intervento di Giussani.

Come diceva la Consigliera Sinigaglia, la partecipazione necessita la volontà del partecipante, altrimenti non è partecipazione, è comunicazione mediatica che certe volte ci arriva in maniera così squallida e così schiaffeggiante, nei confronti della quale chi la riceve molto spesso non può neanche trovare il modo di rispondere.

Ecco perché noi siamo contrari a questa cosa, perché non credo Giussani che nei verbali delle Commissioni possa capitare che venga tralasciato qualche cosa, può succedere, ma non necessariamente.

Credo che è stato un grande passo in avanti e siamo stati tutti contenti che il Consiglio Comunale venga messo su streaming, ma credo che chi vuole partecipare alle Commissioni basta che vuole e può partecipare e questa è a mio avviso la partecipazione.

L'introduzione di un mezzo mediatico è una forzatura che per quanto riguarda la Commissione Consiliare mi sembra proprio una perdita di tempo.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.

Consigliere Giussani

Consideri un mezzo mediatico anche la registrazione magnetica? Una registrazione?

(Intervento fuori microfono Consigliere Forloni)

Consigliere Giussani

Cambia perché parliamo per ore in Commissione poi dopo il verbale al massimo è di due o tre pagine.

(Intervento fuori microfono Assessore Forloni)

Consigliere Giussani

Tu stai spostando l'attenzione su un altro problema. Non è una questione mediatica, è la questione di riportare fedelmente tutto quello che viene detto.

Presidente Isidoro

Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Scusate io volevo fare una semplice riflessione. Se nelle Commissioni parliamo e trattiamo di temi che poi portiamo in Consiglio Comunale, qual è la differenza tra il Consiglio e la Commissione?

Forse nella Commissione approfondiamo temi un pochino più tecnici, nel Consiglio Comunale invece li portiamo in votazione, anche comunque in Commissione.

La differenza dove è?

Se noi trasmettiamo in streaming il Consiglio Comunale non vedo nessun problema nel trasmettere anche in streaming delle Commissioni.

Tecnicamente non c'è nessuna differenza, trattiamo le stesse cose, anzi, se omologhiamo il sistema di trasmissione nelle Commissioni facciamo il servizio a 365 gradi.

Ci sono dei costi? La democrazia ha dei costi per cui rientrerà in questa partita secondo noi.

La riflessione è: cosa cambia tra il Consiglio Comunale e le Commissioni?

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino. Consigliere Sinigaglia.

Consigliere Sinigaglia

Mi corre l'obbligo di precisare che a parte i costi economici delle sbobinature, noi siamo sempre qui a parlare dei costi, ma la democrazia non è fatta sempre e solo dal poter vedere.

Chi vuole sentire come stiamo lavorando può farlo guardando il Consiglio Comunale non guardando quelle che sono le Commissioni, perché per avere lo streaming nelle Commissioni vuol dire avere dell'altro personale che costa, che farà dello straordinario, che dovrà essere retribuito, che poi tutto il registrato dovrà essere sbobinato.

Dietro al nostro lavoro, al lavoro che stiamo facendo adesso, c'è la Dirigente, c'è l'impiegato, chi fa tutto questo lavoro.

Secondo me il volere lo streaming anche nella Commissione è una cosa in più.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Sinigaglia. Non c'è nessun iscritto a parlare? Prego signor Sindaco.

Sindaco Romano

Solo per aggiungere su quello che diceva il Consigliere Giussani che è sempre facoltà del Commissario chiedere che una propria dichiarazione venga inserita a verbale.

Dopo di che, il primo atto delle sedute della Commissione, così come del Consiglio Comunale, è l'approvazione dei verbali.

Se il problema è quello di riportare chiaramente una dichiarazione, un'argomentazione che un Commissario ha fatto durante la discussione, ha due strumenti: durante la discussione di chiedere espressamente che venga verbalizzato testualmente, sia al momento dell'approvazione dove può chiedere che le sue dichiarazioni vengano ancora precisate.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco. Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Io penso che sia una mozione corretta, giusta. Io mi spingo anche oltre, chiedo lo streaming anche per le Giunte che vengono fatte.

Se il denominatore comune è la trasparenza, penso che anche le Giunte che vengono fatte spesso con i fuori sacco, spesso con gli ordini del giorno normale, penso che possa essere un indirizzo che vada nella direzione della totale trasparenza.

Se si può mettere in questo ordine del giorno, io chiedo che venga aggiunto anche di mettere in streaming le Giunte che vengono fatte da parte del Sindaco e degli Assessori competenti.

E' possibile Presidente?

Presidente Isidoro

Consigliere Giudici noi stiamo discutendo di una mozione presentata dal Consigliere Venchiarutti del Movimento 5 Stelle dove chiede lo streaming sulle Commissioni.

(Intervento fuori microfono Assessore Vergani)

Presidente Isidoro

L'Assessore Vergani dice che le sedute di Giunta non sono pubbliche per legge.

E' giusto che un Consigliere possa chiedere tutto quello che vuole, ci mancherebbe altro.

Consigliere Giudici

Al di là della pubblicità o meno, nulla vieta che se poi volete pubblicarle sul sito la cosa è fattibile.

Non penso ci sia una norma di legge che vieta di pubblicare lo streaming delle Giunte, anzi magari alcuni Comuni per dimostrare la trasparenza lo fanno.

Poi è vietato e mi dice la norma di legge che non si può fare.

Tutto qua.

Presidente Isidoro

Le delibere di Giunta sono sul sito del Comune. Tutti i cittadini possono intervenire.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza e votiamo.

Scrutatori: Bellofiore, Mancarella, Giussani.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Viscomi e Borghetti L.
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bindi, Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Kirn, Lampugnagni, Mancarella, Presidente, Romano-Sindaco, Scarfone, Sinigaglia, Valassina

Mozione respinta.

PUNTO N. 2

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL MOVIMENTO 5 STELLE, SIG. VENCHIARUTTI MIRKO, IN ORDINE ALL'ACCESSO AI FONDI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI 2017

Presidente Isidoro

Passiamo alla mozione n. 2.
Prego Consigliere Venchiarutti.
Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente. Questa mozione l'abbiamo protocollata il 7 marzo e ci troviamo a discuterla adesso. Noi crediamo in un forte sviluppo della mobilità sostenibile e questa mozione era volta all'accesso, al bando delle infrastrutture e dei trasporti. Volevamo stabilire dei contatti con l'Assessore ai Trasporti della Regione Lombardia chiedendo come la Regione intenderà gestire i fondi, se dare un elenco delle piste ciclabili, verificare la fattibilità circa la realizzazione di 9 tratti ciclabili e valutare di concerto con tutte le Amministrazioni aderenti al Patto Nord Ovest un progetto unico per realizzare, ove carente, un collegamento ciclabile tra i vari Comuni della zona omogenea. Ho sentito che il bando scade il 1° luglio, dovremmo essere ancora in tempo per partecipare.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti. Io volevo dirle che questa mozione è stata discussa questa sera perché lei al Consiglio Comunale di un mese fa non era presente, per questo non è stata discussa. Se no, se lei era presente l'avrebbe già discussa, non è colpa del Consiglio Comunale se questa mozione viene fatta questa sera. E' che lei purtroppo era assente ed è stata rinviata. Perché è arrivata molto in ritardo? Perché quando uno è assente va mandata in coda.
Prego Assessore Forloni. C'è scritto ancora Dottoressa Ramponi qua. Prego.

Assessore Forloni

Stavo scherzando risulta sulla pancia del mio intervento la Dottoressa Ramponi invece che il mio nome, era in riferimento alla penultima riunione di Consiglio Comunale.

A proposito di questo argomento colgo l'occasione per informare che noi stiamo lavorando nelle indicazioni che Venchiarutti sottolineava.

Abbiamo aderito ad un bando di un anno fa della Regione Lombardia che è piuttosto consistente che ci ha consentito di accedere ad un fondo importante di circa 1.400.000,00 euro totali insieme ai Comuni di Settimo, di Cornaredo e di Pregnana e siamo risultati primi largamente rispetto alla graduatoria che è stata fatta a livello regionale e stiamo lavorando per la realizzazione del progetto.

In questo momento siamo in una fase progettuale ed il tema che veniva affrontato in quel caso era il collegamento con le stazioni ferroviarie o comunque con tutti i servizi in cui sarebbe importante accedere con piste ciclabili.

Lo abbiamo fatto in collaborazione con altri Comuni proprio per dare continuità.

Fra l'altro, uno dei temi che veniva sottolineato anche in altri interventi precedenti da parte di Venchiarutti, l'idea che venga realizzata una rete di piste ciclabili è esattamente quello che noi stiamo perseguendo, cercando di dare continuità non solo a livello locale del nostro Comune, ma proprio in collegamento con gli altri Comuni.

Io ho fatto cercare le indicazioni rispetto a questo bando e fino a due settimane fa non ne ho trovate.

Se è per il 1° luglio, possiamo sicuramente partecipare, c'è abbastanza tempo per aderire.

Quello che avevo capito è che i fondi complessivi sono piuttosto modesti per l'intera Regione Lombardia, credo che fossero 1.800.000,00/1.900.000,00 e probabilmente verranno destinati nell'ordine dei 50.000,00/100.000,00 euro per ogni Comune. Meglio di niente, meglio attingere, però non possiamo aspettarci grandi interventi su questo fronte.

Abbiamo invece partecipato, e questo è in sub judice, ad un progetto europeo anche questo sulla mobilità sostenibile, in questo caso in collaborazione con il Comune di Pogliano. La cifra complessiva è di 5.000.000,00. Un intervento parecchio importante che non riguarda soltanto le piste ciclabili ma riguarda in generale la mobilità sostenibile: il trasporto pubblico, la mobilità elettrica, la possibilità anche in questo caso di connettere i vari servizi sul nostro territorio attraverso questi sistemi.

Tutto questo per dire che, come ben Venchiarutti sa, è un argomento che a noi è molto caro e che stiamo sviluppando il più possibile.

Il tema delle manutenzioni è anche questo certamente un aspetto importante e rilevante.

Anche su questo cerchiamo di lavorare, è un po' più complicato, infatti poi l'ordine di grandezza in questi casi

si riduce fortemente, ma è ovvio che oltre a fare le piste ciclabili bisogna anche mantenerle in maniera adeguata.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni. Consigliere Bua, prego.

Consigliere Bua

Grazie. Solo due piccole aggiunte tecniche dato che l'Assessore è stato molto esaustivo.

Noi ci tenevamo a precisare il fatto che all'Amministrazione sta a cuore la possibilità di poter accedere a fondi regionali e per questo motivo c'è un apposito ufficio che è l'Ufficio Trova Bando che si dedica a questo tutti i giorni per cercare di verificare se ci sono i bandi e fare in modo di avere i requisiti per poterci partecipare.

Dall'altro lato il fatto di dover partecipare a bandi lo teniamo bene in considerazione, motivo per cui in bilancio ci sono delle poste apposite perché molte volte per poter partecipare a dei bandi, il finanziamento è solo parziale e se non avessimo queste somme in bilancio non potremmo partecipare, di cui peraltro voi chiedevate in uno degli emendamenti di spostare 180.000,00 euro che erano stati messi per la costruzione di nuove piste ciclabili, anche a questo scopo nel caso in cui dovessero configurarsi dei bandi, invece, spostarli alla manutenzione di quelli già esistenti che, per l'amor del cielo, sicuramente servono ma una delle scelte fatte di avere una somma importante anche per la realizzazione delle nuove piste ciclabili era anche questa di partecipare a bandi qualora si presentassero. Tutto qui.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bua. Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente. Ne approfitto per chiedere all'Assessore Forloni, prima di EXPO era stato proposto il progetto di fare Via Pregnana, la pista ciclabile.

Forse aspetteremo l'altro EXPO per completarla, perché in Via Pregnana Assessore, come lei saprà, è pericolosissimo quel tratto di strada o quella specie di pista ciclabile che è stata lì montata con degli spartitraffico pieni di acqua, che la sera i ragazzi o le macchine gli vanno addosso e poi ce li troviamo per strada sparsi in giro nella carreggiata.

Io abito lì vicino, passo spesso e vedo quella situazione insostenibile.

Tra l'altro dopo Via Pregnana, dopo Via Bolzano è stato completato quel pezzo lì, va benissimo, ci sono dei cordoli che spero siano regolari perché io da ciclista ho qualche dubbio.

Tra l'altro un pezzo più avanti, dall'asfalto vengono fuori le piante, allora mi chiedo perché quando si eseguono i lavori non vengono controllati, chi fa i lavori e come vengono eseguiti?

Perché è facile fare i lavori e poi lasciarli abbandonati.

Adesso in quella pista ciclabile tra qualche anno cresceranno gli alberelli, che facciamo? Rismontiamo di nuovo l'asfalto per poi tirare le radici degli alberi?

Forse era meglio farlo prima questo intervento.

Mi chiedo, questi, non so come chiamarli, bidoni pieni di acqua, questi spartitraffico, questi new jersey di plastica, quanti anni ancora devo stare in Via Pregnana prima che venga fatta questa benedetta pista ciclabile, visto che doveva essere stata fatta per EXPO ma ancora non se ne viene a capo?

Spererei e mi auguro che lei mi dia una risposta certa per la realizzazione di questi lavori.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma. Prego Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Sono quasi dispiaciuto di questa risposta. Quella pista ciclabile lì non è stata fatta per EXPO è stata fatta con risorse del Comune.

L'ultima e purtroppo di quelle che abbiamo realizzato.

EXPO non c'entra niente, il che non significa che non debba essere conclusa, ma proprio perché avevamo qualche problema economico abbiamo cercato di tenere il più possibile l'investimento basso e adesso l'ultimo tratto che è quello dove ci sono i new jersey, vorrei chiarire, l'ho già detto una volta ma forse non è stato percepito bene, i new jersey sono messi non per fare una pista ciclabile, ma sono messi semplicemente per ridurre il calibro della strada, perché quando Via Pregnana è diventata a senso unico era necessario ridurre il calibro per evitare che le macchine scorressero a troppa alta velocità.

Nelle prossime settimane verrà concluso, perché utilizzando il ribasso dell'intervento fatto fino a Via Mattei, verrà completato l'ultimo tratto. Circa da qui ad un mese, un mese e mezzo dovrebbe essere concluso tutto il lavoro.

L'obiettivo era di realizzarlo completamente. Riguardo alla qualità dell'intervento non è stata ancora collaudata, c'è ancora spazio per intervenire se ci sono dei problemi.

Devo dire che le piste ciclabili, per quanto io le abbia seguite e l'Ufficio Tecnico le abbia seguite, vengono realizzate con attenzione, fra l'altro lì si sono fatti degli interventi di restringimento della carreggiata, su Via Pregnana, con un attraversamento ciclabile. Una serie di interventi piuttosto curati, quel cordolo è regolamentare, io so come giustamente viene detto ai ciclisti non piace il cordolo, però purtroppo dobbiamo considerare il fatto che siamo in Italia.

Lo sapete ho dovuto mettere il cordolo in Porta Ronca, ho dovuto metterlo in Via De Amicis, perché senza cordolo le piste ciclabili purtroppo sono invase dalle auto, a volte anche con i cordoli sono invase lo stesso.

Con quel cordolo è un po' più difficile andarci sopra ed è stato scelto proprio per questo motivo nonostante sono d'accordo sarebbe meglio poter semplicemente disegnare la pista e non doverla delimitare con questi cordoli che hanno una certa loro pericolosità.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni. Prego Consigliere Lemma.

Consigliere Lemma

Brevemente, sono d'accordo in parte Assessore che non sia stato fatto per EXPO però inizialmente l'anno scorso forse mi era stato detto che per EXPO venivano completati, cosa che non è stata mai fatta.

Non ho capito dove trovo nel Codice della Strada che per fare rallentare le macchine o farle andare più piano bisogna stringere la carreggiata.

Questo non mi risulta, nel Codice della Strada non c'è scritto da nessuna parte.

Assessore Forloni

Ho detto che è scritto nel Codice della Strada?

Consigliere Lemma

Però se lei mi dice che è stato per fare andare piano le macchine, mi scusi non c'entra nulla.

Assessore Forloni

Probabilmente c'entra molto invece.

Consigliere Lemma

Non c'entra nulla perché io le dico sono un istruttore patenti e questo non c'entra nulla con il restringimento delle carreggiate, che si restringe la carreggiata per fare andare piano le macchine, non c'entra nulla, anzi tra l'altro le dico che quei new jersey sono molto pericolosi perché alcuni ciclisti confondono la pista ciclabile, pensano che sia una corsia per le biciclette e vanno dall'altra parte.

Tra l'altro se lei passa vedrà che ci sono questi new jersey coricati lì per terra senza acqua, che qualcuno si è divertito e qualche macchina è andata addosso.

Sono molto pericolosi. Io capisco che devono essere finiti i lavori, ma se lei mi dice che quei new jersey sono stati messi lì per fare andare piano le macchine non c'entra nulla.

Personalmente penso questo.

Assessore Forloni

Lei può pensare quello che vuole, non voglio convincerla, di fatto tutte le misure che abbiamo preso, anche su Via Pace dove abbiamo fatto la pista ciclabile e lo abbiamo fatto in un contesto di un progetto regionale per la sicurezza dove abbiamo detto noi facciamo la pista ciclabile per ridurre il calibro della strada oltre che dare un percorso ciclabile e gli esperti della Regione, al contrario di lei, hanno giudicato queste valutazioni fatte dai tecnici del Comune corrette.

E' evidente che se io ho un calibro di una strada che è di 7 metri, sono tendenzialmente portato ad andare più veloce, questa è la pratica, non è il Codice della Strada che lo dice, se io riduco il calibro tendenzialmente vado più piano.

Questi sono dati oggettivi dopo di che se lei non ci crede..

Consigliere Lemma

Non io.. non sono d'accordo. Assolutamente.

Assessore Forloni.

Lei non è d'accordo. Voglio solo precisare che è una misura di buon senso, non è una misura richiesta dalla legge.

Presidente Isidoro

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza.
Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Viscomi e Borghetti L.
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Sindaco
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	7	
CONSIGLIERI CONTRARI	15	Bale, Bellofiore, Bindi, Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Kirn, Lampugnagni, Mancarella, Presidente, Scarfone, Sinigaglia, Valassina

Mozione respinta.

Presidente Isidoro

Come regolamento un Consigliere può fare due mozioni o due interrogazioni, eccetera, eccetera, allora adesso passiamo al punto n. 5.

PUNTO N. 5

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA RIGUARDANTE IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E METROPOLITANA

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Valassina.

Consigliere Valassina

Grazie Presidente. Ricordato che, la Legge Regionale 6 del 2012, ad oggetto la disciplina del settore dei trasporti, aveva l'obiettivo di realizzare un sistema più efficiente in

grado di promuovere l'integrazione dei servizi di trasporto in Lombardia e di rendere sostenibile il sistema sotto il profilo dei costi. Tale Legge aveva previsto inizialmente la suddivisione del territorio regionale in 5 bacini di utenza omogenei, diventati successivamente 6 con la costituzione di Agenzie del Trasporto Pubblico nelle seguenti Province: Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Varese, Cremona e Mantova, Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi, Pavia e Sondrio.

Le aziende del TPL erano nate con il compito di programmare, organizzare, monitorare, controllare e promuovere i servizi di trasporto in maniera integrata all'interno del bacino di competenza e con l'obiettivo di semplificare e migliorare la governance dei servizi di trasporto pubblico sul territorio, con l'incarico di unico interlocutore per il bacino, realizzazione ed ottimizzare reti ed orari di trasporto evitando sovrapposizioni, integrare i servizi, superare la frammentazione dei sistemi tariffari, ottimizzare i costi e l'utilizzo di risorse.

Preso atto che, la costituzione dell'Agenzia Metropolitana che comprende l'Agenzia di Bacino della Città Metropolitana di Milano, della Provincia di Monza e Brianza, della Provincia di Lodi e quella della Provincia di Pavia rappresenta circa i due terzi dell'intero pacchetto della mobilità locale.

Preso atto che dopo un periodo di avviamento l'Agenzia è stata formalmente costituita e sta avviando le sue attività operative pur nella complessità di una struttura di questa portata. Preoccupato per la mancanza di risorse, circa 2.800.000,00 euro necessari a garantire il sistema del trasporto pubblico e locale per possibili riduzioni dell'offerta del trasporto.

Ritenuto che, con la cancellazione dell'autobus molti utenti dovranno ricorrere all'uso del mezzo privato con conseguente incremento di traffico e del peggioramento della qualità dell'aria e di vita in un'area così notevolmente congestionata.

Verificato che, non esistono alternative percorribili all'uso di mezzo pubblico nei Comuni interessati, condividendo le preoccupazioni espresse negli atti assunti nel Consiglio Metropolitan e nel Consiglio Regionale.

Considerato che, l'Agenzia TPL ha deciso all'unanimità di mantenere inalterata fino al 30 aprile 2017 l'offerta del trasporto pubblico e nel frattempo sono state inviate richieste di incontro a diversi soggetti istituzionali per chiedere fino alla messa a sistema dell'Agenzia il mantenimento anche per il 2017 del budget delle risorse complessivamente destinate al trasporto pubblico locale nel 2016.

Tutto ciò premesso impegna il Sindaco e la Giunta:

- a) ad adoperarsi presso la Regione Lombardia per scongiurare qualsiasi taglio al trasporto pubblico locale;
- b) ad attivarsi presso il Governo finché siano assegnate le risorse per permettere lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale metropolitano;
- c) ad attivarsi affinché la Regione Lombardia conferisca risorse a favore dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Pavia e Lodi in modo che il servizio offerto sia adeguato alle esigenze di mobilità dei Comuni Metropolitan garantendo la copertura finanziaria dei contratti in capo agli enti locali negli anni 2017/2018 avviando in questo modo la costruzione del Piano del Bacino.

Grazie Presidente.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere. Non vedo nessuno intervenire. Lo metto in votazione?

Consigliere Mancarella. Prego.

Consigliere Mancarella

Io per dichiarazione di voto. Abbiamo evidenziato in questa richiesta che impegna il Sindaco a fare un po' la voce grossa sui trasporti in Regione Lombardia ed in particolare si evidenzia un problema che è dato proprio dalla mancanza di risorse che ha portato ad interrompere una tratta che è fondamentale nella nostra città che è la tratta che da Via Capuana arrivava fino alla Stazione di Cadorna a Milano.

Quella tratta dal 15 maggio di quest'anno si interrompe all'Ospedale Maggiore... Cimitero Maggiore, scusate. Quello viene dopo. Volevo dire questo perché più cittadini della zona di Via Capuana, Via Parri, Via Aldo Moro che negli anni Ottanta hanno conquistato prima le fermate nella via e poi anche le tratte, oggi vedere perdere questo pezzo di tratta credo che sia una sconfitta anche da parte della politica.

Per questo, visto che c'è qua un esponente della Regione Lombardia in Consiglio Comunale, fare in modo che la Regione riveda un attimo le risorse che sta tagliando nel Piano dei Trasporti Pubblici, perché poi le ricadute le vediamo e questa è una di quelle.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie al Consigliere Mancarella. Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Guardate il mio sarà un intervento veramente breve perché ritengo questa mozione veramente strumentale e purtroppo siamo ancora qua a parlare di aria fritta, perché quest'anno il vostro Governo, quello che governate voi da quattro anni con Governi Tecnici, ha tagliato la bellezza di 70.000.000,00 di euro al trasporto regionale di Regione Lombardia e se non fosse stato per il Presidente Maroni, per l'Assessore al Bilancio Garavaglia e per l'Assessore Sorte ai Trasporti, oggi i nostri pendolari sarebbero tutti a piedi.

Questa è la cosa che c'è da dire, per cui quando dovete dire delle cose, scrivete tutta la verità, non scrivete solo la parte della Regione Lombardia che poi fa i salti mortali con i residui, con i risparmi, con quelli che dovevano essere soldi che dovevano servire a ridurre i ticket sanitari, lo sapete benissimo, abbiamo dovuto girarli per forza di cose per mantenere i trasporti dei nostri Comuni, perché a differenza vostra noi ragioniamo su tutti i Comuni, di Destra e di Sinistra, a prescindere da chi vengono governati.

La vostra mozione è strumentale e veramente è pietosa.

Il livello con il quale ancora oggi venite qua, oltretutto con la presenza di un Consigliere Regionale che è Vicepresidente del Bilancio e sulla vostra mozione non c'è una parola che parla del Governo che da cinque anni taglia i soldi dei trasporti nelle Regioni.

Perché non lo dite questo? La Regione Lombardia con il residuo fiscale più alto di Italia.

Presidente Isidoro

Consigliere Tizzoni non ha letto lei la mozione. C'è scritto dove si impegna il Sindaco ad intervenire al Governo ed a intervenire alla Regione Lombardia.

C'è scritto.

Consigliere Tizzoni

Io ho visto solo Regione Lombardia.

Presidente Isidoro

Si vede che lei ha visto solo Regione Lombardia e gli è andato il sangue alla testa. Non è che dobbiamo fare.

Prego Consigliere Venchiarutti.

(Intervento fuori microfono Consigliere Sinigaglia)

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente. Anche noi riteniamo che questa mozione sia strumentale, infatti il PD sta presentando questa mozione in tutti i Comuni per mettere pressione alla Regione Lombardia visto che tra un anno ci saranno le elezioni.

Anche noi crediamo che sia una mozione fine a se stessa e quindi voteremo contro.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti. Prego signor Sindaco.

Sindaco Romano

A me non sembra che sia strumentale questa mozione che sta passando in tutti i Comuni.

Mi sembra, ma su questo non sono sicuro, bipartisan, perché affronta un problema reale.

Qui sulle linee che oggi sono esistenti, gestite da Città Metropolitana, mancano 2.800.000,00 euro per mantenere quelle che ci sono.

Città Metropolitana ha garantito lo stanziamento proprio.. il servizio di trasporto pubblico viene finanziato da Città Metropolitana e con risorse di Regione Lombardia che a sua volta le riceve dal Governo. Città Metropolitana copriva una quota relativa ai vari aumenti IVA contrattuali che ci sono stati, che più o meno erano sui 3.000.000,00 di euro e questa quota l'ha mantenuta.

Il problema è che mettendosi tutti insieme dobbiamo trovare questi 2.800.000,00 se no vorrebbe dire taglio delle linee degli appalti gestiti da Città Metropolitana.

E' vero quello che dice il Consigliere Tizzoni, ma è anche scritto nella mozione, non so perché si è inalberato così, dove al punto B) si chiede di attivarsi anche presso il Governo affinché siano assegnate le risorse, quindi a Regione Lombardia, per permettere lo svolgimento del servizio di TPL.

Regione Lombardia ha confermato da quanto mi risulta al momento gli stanziamenti che aveva confermato lo scorso anno, in totale mancano sempre 2.800.000,00.

So che ci sono interlocuzioni anche con l'Assessore Garavaglia che io ritengo persona responsabile, perché ho avuto a che fare, spesso dà una mano per risolvere i

problemi, perché quando parli di trasporto pubblico locale sono i pendolari che vanno avanti ed indietro.

Poi si va dagli enti che hanno la possibilità di stanziare risorse e quindi Regione Lombardia.

Questo anche per dare impulso una volta per tutte all'attivazione dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale, che dovrebbe poi fare gli appalti del Bacino Ottimale, Milano - Monza e Brianza - Lodi per superare come dice la mozione le problematiche in relazione all'integrazione tra i servizi, all'integrazione tariffaria e questa Agenzia è stata formalmente costituita, ma non è ancora operativa tant'è che tutti i Comuni sono in proroga con gli appalti del servizio trasporto pubblico urbano, anche noi Rho, perché non è possibile fare un nuovo appalto perché il prossimo lo doveva fare questa Agenzia a livello di bacino che dovrebbe risolvere parecchi problemi: dall'integrazione tariffaria, al fatto che noi paghiamo 2,50 euro perché siamo extraurbani e tutti questi grossi problemi che ci sono.

Questi ci hanno chiesto di approvare questa mozione nei vari Consigli Comunali ed io ringrazio i Consiglieri che l'hanno proposta, proprio per andare con la forza dei Consigli Comunali a discutere di un tema..mi sembra che ci siano già interlocuzioni di Regione Lombardia, nessuno dice che parte del problema deriva da alcune mancate risorse dal trasferimento del Governo, perché la coperta è corta per tutti.

Io penso che sia nostro dovere portare avanti come territorio delle istanze che dicano qui non si devono fare dei tagli perché se no va a finire con l'aggravante che questi tagli sono sul 2017 e più si va avanti, se tu un taglio di 2.800.000,00 euro sull'intero appalto lo devi assorbire a gennaio, allora puoi tagliare qualche chilometro perché lo fai partire da gennaio, ma se lo fai a settembre le linee che devi tagliare se mancano queste risorse sono ancora più importanti.

Questo è per dare forza politica dei Consigli Comunali per queste trattative che stanno già andando avanti.

Il problema della linea che parte da Capuana non è connessa a questo problema, perché lì fa parte di una politica del Comune di Milano che ha deciso che non solo quella linea, ma molte delle linee che arrivano da fuori Milano non devono entrare fino in centro, ma devono arrivare fino ad alcuni hub, perché lì trovano o troverebbero altro servizio pubblico che li porta con risparmio per le casse del Comune di Milano, perché lì entri nel territorio di Milano ma con disagi per chi viene da fuori, non solo perché devono cambiare due mezzi, prima chi doveva arrivare a Cadorna con il pullman Capuana arrivava a Cadorna, oggi o fa Molino/Dorino poi prende la metro oppure al Monumentale e poi cambia.

Al di là di questi disagi ed orari c'è un problema anche di costi perché tu o prendi la metro o prendi l'altro pullman urbano e devi comprarti un altro biglietto.

Su questo noi le proteste le abbiamo già fatte al Comune di Milano.

Lo settimana scorsa ho ricevuto una delegazione di cittadini di Capuana che mi hanno risollevato il problema e precisato alcune cose, torneremo alla carica con il Comune di Milano anche se da quello che so questa è una decisione presa perché solo questo tratto comporta un risparmio, dai conti fatti di 1.200.000,00/1.300.000,00 per il Comune di Milano, perché sappiamo che il servizio di trasporto pubblico locale è uno di quei servizi i cui costi non li copri con i biglietti, riesci a coprire il 30% con il biglietto, sono costi veri per gli enti pubblici.

Al di là della formulazione, colpa mia o colpa tua, noi abbiamo un problema vero, non solo sul nostro territorio perché ancora non si sa se questi 2.800.000,00 euro "di buco" dovessero essere riconfermati, quali linee andrebbero poi in sofferenza o quali orari di linee, perché una possibilità è quella di tagliare delle tratte "morbide", non negli orari di punta, ma questo sarà Città Metropolitana nel momento in cui arriverà, io penso a settembre dovranno prendere questa decisione.

Come Nord Ovest perché è un problema comune a tutta la Provincia di Milano sono stato delegato io in rappresentanza dei Sindaci del Nord Ovest insieme ai rappresentanti delle altre aree omogenee, di andare a discutere questa partita in Regione Lombardia, ma non nel senso di dire è colpa mia, colpa tua, ma nel senso di trovare una soluzione che riguarda i cittadini dei nostri territori.

Secondo me, io voterò convintamente a favore perché serve la forza dei Consigli Comunali per portare avanti una discussione che sarà anche politica ma che incide sulla carne viva dei pendolari.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco. Consigliere Mancarella.

Consigliere Mancarella

Io solo per rispondere al Consigliere Regionale che si è inalberato. La Regione Lombardia spenderà 46.000.000,00 di euro per fare un Referendum inutile. Basta.

Presidente Isidoro

Consigliere Kirn. Prego.

Consigliere Kirn

Volevo fare alcune riflessioni su questa mozione. La prima cosa che mi viene da dire è che non mi sembra strumentale, è un problema reale e mi viene da dire al Capogruppo dei 5 Stelle che siccome ci sono le elezioni e uno presenta una mozione e quindi è strumentale, mi verrebbe da dire che tutte le loro mozioni allora sono strumentali.

Che ragionamento è. Non sta né in cielo né in terra.

La cosa che volevo dire era che questa mozione secondo me è interessante perché il tema del trasporto pubblico locale è un tema rilevante, soprattutto per le nostre aree che sono immediatamente attaccate a Milano.

Noi abbiamo dei problemi secondo me gravi dal punto di vista del trasporto pubblico locale che derivano dal fatto che esistono delle tariffe che privilegiano Milano rispetto ai Comuni contermini.

La proposta largamente diffusa per i Comuni contermini sarebbe quella di fare delle tariffe chilometriche.

Mi ricordo anche quando eravamo in Maggioranza noi dal 2007 al 2010 che questo tema era un tema ricorrente, però la parte da padrone la fa il Comune di Milano.

Il Comune di Milano ha il 50% di questa Agenzia di Bacino, l'8% Città Metropolitana, il 10% la Regione Lombardia ed il resto ce le hanno le città, come diceva il Sindaco, di Lodi, Pavia, eccetera.

Dal punto di vista del costo del trasporto pubblico locale, giusto per dare due dati, costa 750.000.000,00 all'anno, qui c'è una differenza di 2.800.000,00.

Preoccupante però stiamo parlando di 750.000.000,00 di costo generale per tutto il territorio.

(Intervento fuori microfono del Sindaco Romano)

Sì certo c'è ... di Milano e tutta la città Metropolitana. Okay.

Sì che però è la maggioranza. Di questi 750.000.000,00, 290.000.000,00 li paga la Regione Lombardia, 370.000.000,00 li pagano le tariffe, quello che diceva il Sindaco, il biglietto paga più o meno il 30% un po' di più?

Milano paga 80/90.000.000,00 dipende dagli anni e gli altri Comuni dai 5 ai 10.000.000,00.

Rho non paga nulla, questo dobbiamo averlo chiaro, in questa vicenda, infatti Rho ha una tariffa per la metropolitana di 2,50 euro, per esempio Sesto San Giovanni che paga 1,90 euro per prendere la metropolitana invece versa al Consorzio 1.000.000,00 di euro l'anno.

Detto questo io sono favorevole a questa mozione però secondo me manca un pezzo.

Secondo me non dobbiamo perdere l'occasione - e mi dispiace che il PD che ha presentato questa mozione, da quanto ho capito in tutti i Comuni più o meno della Città Metropolitana, probabilmente perché il Sindaco di Milano è anche egli esponente del PD - però manca il pezzo che è esattamente quello che noi vorremmo, cioè che in questa "rivoluzione" di costituzione dell'Agenzia di Bacino del trasporto pubblico locale, che dovrà appunto, come diceva il Sindaco, fare il bando entro il 2017, fare il nuovo bando per l'affidamento del trasporto pubblico urbano locale, manca esattamente il pezzo dell'introduzione e la proposta dell'unificare le tariffe in modo tale che uno paghi in base al chilometraggio che deve percorrere ed anche armonizzarle, per cui uno che prende il treno a Rho arriva in Porta Garibaldi e da lì possa prendere la metropolitana utilizzando lo stesso biglietto.

Queste sono tematiche di cui si può stare a parlare per ore, però questa mozione sarebbe interessante se a livello di tutti i Comuni il PD avesse inserito anche queste tematiche che sono tematiche molto sentite da tutti i paesi della Provincia di Milano, che fanno parte della Città Metropolitana, tranne che Milano perché Milano ha un biglietto che utilizza per la metropolitana, che utilizza per quello.

Potremmo, non so se siete d'accordo, aggiungere un impegno.

A chiedere che contemporaneamente nel trasmettere questa mozione a Regione ed al Governo si faccia sì anche a Milano che vengano armonizzate le tariffe ed introdotto un sistema chilometrico di tariffazione.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Kirn. Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Intanto abbiamo parlato di Città Metropolitana e per onore di cronaca e per dire la verità, per dircela tutta, vediamo chi è che ha fatto le Città Metropolitane, si chiama Delrio ed è un vostro Ministro anche lui, da quattro anni ha cambiato diversi Ministeri, però la Città Metropolitana è un suo progetto, una splendida sua realizzazione, una splendida legge che sta funzionando benissimo su tutti i territori italiani, tant'è che c'è un caos dovunque su tutti i settori, su tutti gli argomenti di Città Metropolitana.

Io, quello che, forse inalberandomi, non ho fatto ben presente è che Regione Lombardia non fabbrica soldi ed euro falsi, Regione Lombardia non aumenta le tasse da

dieci anni, Regione Lombardia non è che è un pozzo senza fondo, per cui arriva il Governo che taglia i fondi ai Comuni, o taglia i fondi alle Regioni e poi cosa fanno i Comuni? Chiaramente i Comuni di Sinistra, non chiedono e non mettono solo la vera fonte da cui possono arrivare quei soldi, perché quei soldi signori miei possono arrivare solo dal Governo, per cui questa mozione - e lo dice un Consigliere Regionale prima ancora di parlare per Gente di Rho e anche Gente di Rho chiaramente è d'accordo con il sottoscritto - deve essere fatta solo ed unicamente al Governo.

Regione Lombardia non c'entra niente, Regione Lombardia, se volete scrivere qualcosa, dovete scrivere che sta facendo i miracoli e dovete e dobbiamo ringraziarla, perché se ancora oggi è la Regione migliore d'Italia a detta di tutti, non lo dice gente di Rho, non lo dice Tizzoni Marco Lista Maroni Presidente, lo dicono tutti che ancora oggi Regione Lombardia tra le 20 Regioni italiane è quella che ha il miglior servizio trasporti, ha la migliore sanità.

Nei vari settori della vita pubblica è quella che è meglio amministrata, lo dobbiamo ai governi che si sono succeduti in questi anni ed in questi anni Regione Lombardia, come i Comuni, è stata tagliata di fondi; tutti gli anni, non c'è anno che non viene tagliata.

Se volete il nostro voto favorevole - e parliamo di tutti - bisogna anche inserire l'amico Delrio, il Ministro Delrio, se volete il nostro voto favorevole cominciate a scrivere che è il Governo che deve dare questi soldi a Regione Lombardia e non preoccupatevi perché basta che il Governo ridà i soldi a Regione Lombardia e li vincola al fatto che deve spenderli sul trasporto, Regione Lombardia li spenderà sul trasporto, non li spenderà sulla sanità, non li spenderà su altro, li spenderà su quello.

Non ci vuole molto, se volete fate questa modifica, perché Regione Lombardia non stampa soldi ed euro falsi, Regione Lombardia non ne ha più di euro, perché stiamo continuando con i nostri risparmi ed ottimizzazioni di bilancio a coprire i danni che fa un Governo che è il Governo Renzi, che è il Governo Gentiloni, che è il Governo Letta, sono questi i Governi che devono dire.

E' ora di finirla ed il Referendum che diceva il Segretario del PD, scusatemi, se è ancora Segretario non lo so, Mancarella, magari vincissimo quel Referendum, magari la gente andasse a votare in massa per avere più autonomia.

Voi dopo parlerete di un punto che è quello della partecipazione e lei Mancarella Segretario del PD ci viene a dire che questo è un Referendum fuffa che stiamo buttando via i soldi?

Perché sentire e fare una consultazione popolare è buttare via i soldi?

Perché chiedere maggiore autonomia per gestire qualche milione di euro in più per risolvere i problemi che voi oggi state dicendo qua, che sono problemi dovuti al Governo, questo voi dite è buttare via i soldi?

Questo non è buttare via i soldi, questa è la rivoluzione che ci vuole in questo Paese, che ci vuole in questa Regione.

Non si può più andare avanti così, non possiamo più stare alla finestra ad aspettare che arrivino i soldi, perché i soldi non piovono dagli alberi, a proposito di inalberarsi.

Gli euro non piovono dagli alberi e le attività stanno continuando a chiudere, le industrie continuano a chiudere, i disoccupati continuano ad aumentare anche qua in Lombardia e come la risolvete la situazione?

Spiegate mi come la risolvete, facendo una mozione alla Regione Lombardia che sta facendo i salti mortali con i soldi che ha, anzi ha sempre meno soldi.

Ragazzi non ci siamo proprio, proprio non ci siamo.

Io questo non lo accetto. Non lo accetto da Vicepresidente della Commissione Bilancio di Regione Lombardia.

Questa mozione è strumentalizzata al di là di quello che dice il collega Kirn che può dire tutto quello che vuole.

Questa mozione così non va bene, cambiatela perché il soggetto che può dare i soldi a Rho, alla Lombardia, alla nostra Regione si chiama Governo.

Qualsiasi sia il Governo Tecnico, o del PD, o di Forza Italia o nostro, o chissà quale o della Lega, si chiama Governo.

Noi dobbiamo riavere i nostri soldi per mantenere i servizi anche perché siamo in residuo fiscale attivo.

Noi diamo molti soldi di quelli che ci ritornano indietro, per cui li rivogliamo questi nostri soldi, perché la nostra gente che va al lavoro deve avere il mezzo per andare a lavorare, quelli che vanno a scuola devono avere il pullman per andare a scuola, è questa la realtà, non ce ne sono altre di realtà.

Non esiste Maroni, non esiste Garavaglia, non esiste Sorte, qui ci hanno tagliato 70.000.000,00 anche quest'anno, 70.000.000,00 non 2.800.000,00, 70.000.000,00 ed allora qualcuno lo deve dire nei Comuni.

Altro che presentare mozioni verso Regione Lombardia, presentiamole tutte verso il Governo le mozioni e noi voteremo a favore se facciamo la modifica.

Chiedo un emendamento della mozione.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni. Assessore Forloni, prego.

Assessore Forloni

Alcune precisazioni, dopo questo autorevole show del Consigliere Regionale.

Nel senso che rispetto le cose che diceva Kirn, credo sia importante sottolineare, per una volta non sarò critico nei suoi confronti, già lo avevo visto un attimino interessato, ma purtroppo devo confermare alcuni aspetti, certamente il problema dell'integrazione tariffaria è un problema che ci attanaglia, che ci preoccupa e che mettiamo in evidenza ad ogni situazione possibile.

Intanto volevo solo correggere un aspetto dell'intervento del Sindaco, la controparte, a proposito delle cose che diceva Mancarella, più che il Comune di Milano è ATM.

Le scelte fatte che non sono esattamente la stessa cosa.

Un paio di volte abbiamo potuto verificare che di fronte ai guai di bilancio di ATM, anche la parte politica ha fatto un passo indietro a proposito di Milano, ma il tema rimane e rimane su due fronti.

Milano si comporta privilegiando i propri cittadini, se voi prendete un treno a Bovisa, fate un tratto in treno e lo pagate 1,50 euro, poi con lo stesso biglietto prendete il metro ed arrivate dall'altra parte di Milano.

Vuol dire che fate 30 chilometri e spendete 1,50 euro.

Ogni cittadino rhodense per fare la stessa tratta spende 8,00 euro di andata e ritorno, 4,00 euro per andare.

Su questo tema è evidente che c'è da ragionare.

E' anche vero che il Comune di Milano mette 900.000.000,00 al di là della separazione tra Città Metropolitana e altre risorse, mette 900.000.000,00 sul trasporto pubblico.

Noi siamo in proporzione circa 1/30 come popolazione, in realtà ne mettiamo molti meno sul trasporto pubblico.

Questo è un aspetto da tenere presente.

A proposito della Regione Lombardia, Regione Lombardia ha fatto passare una legge sull'Agenzia che replica un perimetro del territorio che avrebbe dovuto essere quello della Città Metropolitana, le critiche di Tizzoni sulla Città Metropolitana mi trovano in grande parte d'accordo, perché effettivamente non si riesce a dare sostanza a questa istituzione che è interessante per il territorio, quello che è successo è che Regione Lombardia ha confermato un perimetro per l'Agenzia che in realtà non ha molto senso.

Avrebbe dovuto essere un perimetro sulla Città Metropolitana, allora il tema effettivamente della gestione adeguata delle tariffe avrebbe avuto senso.

Se noi ci mettiamo insieme a Lecco, Lodi e via di seguito, il tema Città Metropolitana che partecipa all'Agenzia per il solo 15% diventa evidentemente poco rilevante e debbo dire che questa legge è stata fatta da Regione Lombardia ma,

ovviamente, con il parere favorevole del Comune di Milano che mantiene una priorità su tutto il resto.

Questa è la situazione. Da un lato abbiamo certamente il problema di introdurre un'integrazione tariffaria.

L'Assessore del Comune di Milano si dice d'accordo sul biglietto chilometrico, vedremo se a questa intenzione politica seguiranno poi dei fatti.

Dall'altra c'è il fatto che effettivamente le risorse complessive sul trasporto pubblico vengono distribuite in maniera diseguale.

Ultima cosa. Volevo chiarire che questa mozione fa riferimento esclusivamente alle linee extraurbane di Città Metropolitana per quanto riguarda il Comune di Rho.

Non sono in discussione né le linee gestite da ATM da una parte, né le linee gestite da STIE in questo contesto.

Noi ci aspettiamo che, proprio perché le percentuali in gioco sono modeste, comunque si risolva questo problema ma riguarda esclusivamente le linee gestite da Città Metropolitana, quella della Moving per esempio, che passano attraverso il nostro territorio ma che hanno un impatto relativamente importante sui nostri percorsi, mentre invece a questo ragionamento è esclusa STIE ed è esclusa ATM.

Il tutto evidentemente si lega al fatto che l'Agenzia deve entrare in funzione.

La legge è stata fatta due anni e mezzo fa, non è ancora in funzione, è stato nominato il Direttore, ma sostanzialmente ha una scrivania ed una sedia, ma niente di più.

Noi abbiamo dovuto ulteriormente prorogare il nostro servizio fino alla fine del 2018 proprio per questo problema e questo vede responsabili gli enti superiori come la Città Metropolitana ed in maggior peso anche la Regione.

Il quadro è un quadro complesso ed articolato.

Io credo che la mozione metta in rilievo alcuni aspetti specifici e che serva di supporto ad una trattativa che i Comuni andranno a fare.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni. Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Grazie Presidente. Ci tenevo non a rileggere ma a sottolineare alcune cose della nostra mozione quando dice: "ad adoperarsi presso la Regione Lombardia per scongiurare qualunque taglio al trasporto pubblico locale".

Era un tentativo di impegno della Regione Lombardia e mi corre l'obbligo di segnalare quanto detto dal Consigliere Mancarella.

Effettivamente nulla fa pensare che la Regione Lombardia non stia lavorando bene nei limiti consentiti, nessuno ha mai detto.., effettivamente è una Regione leader in Italia, nessuno lo mette in dubbio Consigliere Tizzoni, ma il merito è di tutti i lombardi che lavorano, che si danno da fare, che producono in tutti i campi.

Nei campi sanitari lavorano bene, pagano le tasse e questo è un merito della popolazione.

Mi corre l'obbligo di citare che probabilmente in questo momento la Regione Lombardia butta via un sacco di soldi per un Referendum inutile, però questa è una cosa che noi pensiamo e porteremo avanti fortemente.

La seconda parte della mozione dice: "attivarsi presso il Governo".

Noi lo sappiamo che la coperta è corta e lo spirito della mozione è quello di attivarsi presso il Governo non è solo nella Regione Lombardia.

Invece accolgo con grande piacere la comunicazione del Consigliere Kirn.

Credo che, magari non è stata sottolineata in maniera corretta, in maniera viva, in uno dei passaggi di questa mozione, parliamo dell'integrare i servizi e l'integrazione dei servizi credo che vada nella direzione che lei proponeva e credo che forse è meglio lasciare la cosa più ampia in modo da poter inserire tutto quello che potrebbe essere inserito.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni. Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente. Io non volevo intervenire neanche come Lega, non era il nostro intento intervenire sulla mozione questa sera.

Io lo faccio solo sull'intervento che ha fatto di circa 3,2 secondi il Consigliere Mancarella ed adesso ha avuto manforte del suo Capogruppo in merito al Referendum di Regione Lombardia.

Stiamo parlando di una mozione che riguarda il trasporto pubblico locale, vorrei capire cosa c'entra il Referendum di Regione Lombardia.

Visto che adesso ha dato modo di parlare a loro di questa cosa, mi fa spiegare a me di cosa parla il Referendum di Regione Lombardia, perché se no...

Presidente Isidoro

Consigliere Giudici non facciamo polemiche per nulla. Non facciamo polemiche per nulla, perché i cittadini ci ridono dietro, lei può gridare quanto vuole. Dibattiti non se ne aprono.

Consigliere Giudici

No, no. Non se ne aprono di dibattiti, io adesso parlo, chiuda la bocca ed io adesso parlo...

Presidente Isidoro

Io non chiudo la bocca Consigliere Giudici. Io non chiudo la bocca, gliela faccio chiudere.

Consigliere Giudici

Ma cosa fa chiudere?

Presidente Isidoro

Io non chiudo la bocca. Lei parli della mozione. Capito?

Consigliere Giudici

Ascolti.

Presidente Isidoro

Se il Consigliere Mancarella si è comportato male, lei non si deve comportare come il Consigliere Mancarella, perché è maleducato anche lui.

Consigliere Giudici

No, no.

Presidente Isidoro

Lui ha fatto una battuta Consigliere Giudici e le battute le possiamo fare tutti.

Consigliere Giudici

Una battuta!

Presidente Isidoro

Lei ne fa cinquanta a Consiglio Comunale di battute. Ha capito!
Cerchiamo di comportarci da persone per bene.

Consigliere Giudici

Allora io non ho ancora parlato questa sera.

Presidente Isidoro

Stiamo parlando della mozione parliamo della mozione. Lei ha già dato la risposta al Consigliere Mancarella sul discorso del Referendum.

Consigliere Giudici

Ma non ho ancora parlato! Non ho ancora parlato!

Presidente Isidoro

Non c'è bisogno di fare polemiche.

Consigliere Giudici

Ascolti, guardi quanto ha parlato questa sera il Consigliere Giudici, neanche 20 secondi, quindi mi faccia parlare. Mi faccia parlare non sto ancora parlando.

Presidente Isidoro

Parliamo della mozione.

Consigliere Giudici

Sto dicendo che trovo fuori luogo che un Segretario cittadino del Partito Democratico faccia un intervento di 3,2 secondi per dire che il Referendum di Regione Lombardia è un costo inutile.

Quando si è insediato il buon Consigliere Scarfone, il Segretario Mancarella è stato zitto, non gli ha neanche fatto gli auguri, in bocca al lupo, ..gli ha detto hai costituito un nuovo partito, è stato in totale silenzio e questa sera deve intervenire sul Referendum di Regione Lombardia che non c'entra un emerito cavolo con il trasporto pubblico locale e a dargli manforte poi ci pensa il Capogruppo, quello con le spalle grosse a dire sì è un costo inutile quello del Referendum di Regione Lombardia, senza neanche toccare l'argomento.

Io non sono un fenomeno, però nel mio piccolo quando ero Segretario della Lega e si è insediato l'allora Sindaco nel 2007, c'era testimone il Sindaco Romano Capogruppo, c'era Scarfone, quando non mi andavano bene alcune cose, ad esempio sui campi nomadi, il sottoscritto interveniva come stasera e andava contro al vecchio Sindaco senza problemi ed è per gli stessi problemi che in totale onestà e trasparenza lei mi deve dare spazio di parlare questa sera, perché non si può su una mozione del trasporto pubblico locale tirare in ballo il Referendum di Regione Lombardia.

Io vorrei capire se il Consigliere Forloni ed il Segretario del PD hanno letto il testo di questo possibile Referendum che si farà non solo in Regione Lombardia ma anche in Veneto.

Vorrei sapere cosa c'entra con il trasporto pubblico locale. Se devo parlare come Sinistra diciamo che il Referendum è un mezzo di partecipazione previsto anche dalla Costituzione che viene dato alla cittadinanza...

Devo parlare in questo modo per avere lo spazio, devo parlare da Sinistroide, per parlare in questo Consiglio Comunale?

Detto questo sappiamo che Maroni, Zaia, i Governatori delle Regioni più apprezzate, perché viene fatto dalla studio anche del Sole24Ore, più apprezzate da parte d'Italia, da parte del nostro Paese, non l'ha fatto questo Consiglio Comunale.

Ha ragione il Consigliere Tizzoni, quando questa mozione che io chiamo "copia ed incolla" quando viene presentata a Rho, quando viene presentata nel Comune limitrofo, si serve per dare voce a Regione Lombardia, però quando parli di Regione Lombardia e metti in risalto le pseudo pecche di Maroni gli fai un c...o così, quando parli del Governo ne parli a voce bassa, questa è coerenza? Non è coerenza.

Non è coerenza una cosa del genere.

Sapete di cosa andrà a parlare questo Referendum di Regione Lombardia?

Ne possiamo parlare questa sera? Il fatto che si chiede che restino in Lombardia il 50% delle tasse.

Perché qualcuno parla...

Presidente Isidoro

Consigliere Giudici. Io chiedo scusa ai cittadini che ci seguono da casa.

Mi rivolgo io ai cittadini che ci seguono da casa e ai cittadini che sono qui presenti.

Dico purtroppo questi sono i Consiglieri Comunali che la città di Rho ha eletto. Questi siamo.

Questi siamo. I Consiglieri.

Consigliere Giudici

Scusi e questo è il Presidente che starà in carica ancora per due anni e mezzo.

Presidente Isidoro

Esatto io sono il Presidente. Esatto.
Io sono il Presidente di questi Consiglieri.

Consigliere Giudici

Lei è il Presidente. Un elefante che schiaccia la formica. E' questo il Consiglio Comunale? Il Presidente elefante che schiaccia la formica?

Presidente Isidoro

Lei deve fare gli interessi della città.

Consigliere Giudici

E' il Presidente che starà in carica solo due anni e mezzo!
Questo è il Consiglio Comunale di Rho!
E allora! E allora!

Presidente Isidoro

Consigliere Giudici lei è stato eletto per fare gli interessi della città di Rho. Questo è il suo dovere. Il suo dovere è questo.

Consigliere Giudici

Il mio dovere è questo e lo sto facendo, mi scusi.

Presidente Isidoro

Stia sulla mozione che stiamo parlando dei trasporti pubblici.

Consigliere Giudici

Scusi, il suo Capogruppo ed il suo Segretario denigrano.

Presidente Isidoro

Presenti una mozione, un'interrogazione, presenti quello che vuole ma ad un altro Consiglio Comunale.

Consigliere Giudici

Ascolti signor Presidente...

Presidente Isidoro

Tanto da adesso a quando si vota l'anno prossimo in Regione Lombardia ce n'è di tempo per fare campagna elettorale.

Non è il luogo per fare la campagna elettorale. La campagna elettorale si fa all'esterno, si fa nelle piazze, si fa nelle strade, ma non in questo Consiglio Comunale.

Ragioniamo, torniamo, mettiamo giù i piedi per terra, torniamo normali.

Torniamo normali per cortesia.

Consigliere Giudici.

Ascolti se possono parlare..le chiedo una cosa, ma lei al mio posto o al posto del Consigliere Giussani stava qua in silenzio a sentire denigrare Regione Lombardia e a sentire denigrare il fatto che fa delle spese inutili come il Referendum?

Presidente Isidoro

Avrei fatto una battuta come l'ha fatta lui ed avrei chiuso là.

Consigliere Giudici

Ma io non sono mica a Zelig. Vengo qua a fare le battute, ma stiamo scherzando, io mi alzo la mattina alle sette per lavorare e vengo qua a fare il cinema.

Se vengo qua a fare le battute e se vuole le racconto una barzelletta, già il fatto che lei starà in carica due anni e mezzo poi sarà la Sinigaglia è una barzelletta, questa.

Se vuole le racconto questa e ridiamo insieme come abbiamo fatto la prima sera nella serata dell'anno scorso.

Questa sì che fa ridere, questa è una battuta, questa sì è una barzelletta.

Questa è una barzelletta.

Presidente Isidoro

Consigliere Giudici questi non sono i Consigli Comunali dove facciamo gli interessi della città.

Consigliere Giudici

Come no?

Presidente Isidoro

Così no. Così non sono fatti gli interessi della città.

Consigliere Giudici

Perché li fate voi? Mancarella è il suo Segretario ed ha parlato per 3 secondi per dire Maroni fa un Referendum inutile e costa troppo.

Presidente Isidoro

Hai già parlato per mezz'ora.

Consigliere Giudici

Ma fatemi delle domande?

Presidente Isidoro

Stiamo già facendo dibattito da mezz'ora.

Consigliere Giudici

Questa è una mozione sul trasporto pubblico locale.

Presidente Isidoro

La invito a concludere Consigliere Giudici.

Consigliere Giudici

Le mando un bacio e concludo.

Presidente Isidoro

La ringrazio del bacio. Adesso il Consigliere Kirn, dopo faccio intervenire il Consigliere Tizzoni.

Io come cittadino e come politico mi arrabbio quando, che sia lo Stato, che sia la Regione Lombardia, che siano i Comuni, fanno i tagli ai servizi. I tagli ai servizi. Tu Stato, tu Regione, tu Comune devi offrire i servizi, non tagli.

Purtroppo sono anni che qua sia lo Stato, sia la Regione, sia i Comuni fanno tagli, tagli, tagli, tagli, tagli e non lo condivido, perché io Comune devo offrire i servizi ai cittadini, devo offrire il servizio al cittadino.

Quando la Regione Lombardia, lo Stato o il Comune di Rho dice cittadino lascia la macchina a casa e prendi i mezzi pubblici, mi va il sangue alla testa peggio del Consigliere Tizzoni, perché tu non mi puoi dire lascia la macchina e prendi il mezzo pubblico quando il mezzo pubblico esci e non c'è.

Non esiste il mezzo pubblico, prima fornisci i veri servizi e poi mi puoi dire: cittadino lascia la macchina a casa ed adopera i mezzi pubblici.

E' chiaro che chi abita a Milano o nelle grandi città con 1,50 euro ti puoi girare per tutto il giorno la città e fa anche comodo, ma noi che siamo esterni, quando mancano i mezzi pubblici per andare, faccio un esempio, da Via Capuana alla Stazione, ti girano, sto facendo un esempio, Consigliere Mancarella, oppure da Terrazzano andare alla Stazione, ti girano, io come Comune ho il dovere di fornire il servizio ai cittadini come la Regione Lombardia, come lo Stato.

Noi ci stiamo rivolgendo allo Stato in primis, è chiaro che sempre passando dalla Regione Lombardia ed arrivando allo Stato.

Questo è il ragionamento da fare da buon Amministratore, da buon Consigliere Comunale, eccetera, eccetera.

Comportiamoci come di dovere, se poi vogliamo fare le campagne elettorali andiamo nelle piazze, andiamo nelle strade e facciamo tutte le campagne elettorali che si vuole.

Nei Consigli Comunali ci dobbiamo comportare da persone corrette, da persone civili.

Non c'è bisogno di urlare, perché purtroppo, quando si urla, a casa non capiscono nulla e ci dicono pure che siamo degli arroganti o deficienti, addirittura, per questo invito anche a noi stessi, anche io quando alzo la voce, che più piano parliamo meglio si sente anche da casa.

Poi sta ai cittadini, agli italiani, eccetera, eccetera, giudicare tutte le Forze Politiche, non è che ognuno spara una fesseria e prende qualche voto in più.

Il cittadino italiano non è fesso, è molto intelligente.

Prego Consigliere Kirn.

Consigliere Kirn

Grazie Presidente. Volevo dare la notizia che l'audience di questo Consiglio Comunale è passato, grazie ai toni accesi degli ultimi dieci minuti, da 12 utenti a 24.

Abbiamo raddoppiato l'audience.

Volevo rispondere al Capogruppo del PD, adesso non penso di essere totalmente incapace di intendere e di volere, ma qui c'è scritto quando diceva che quello che io avevo

sottolineato era già compreso nell'interrogazione, qui dice: integrare i servizi.

(Intervento fuori microfono Assessore Forloni)

Consigliere Kirn

L'audience? Ma io non son qua per audience, non mi interessa. Dice, le Aziende del TPL erano nate con il compito di programmare, analizzare, monitorare, controllare, promuovere in maniera integrata all'interno del bacino di competenza e con l'obiettivo di integrare i servizi.

Questo era il motivo per cui sono nate le TPL, cosa c'entra con quello che ho detto io?

Io ho detto: impegna il Sindaco e la Giunta ad adoperarsi presso Regione Lombardia per scongiurare qualche trasporto pubblico locale, attivarsi presso il Governo, attivarsi affinché la Regione Lombardia conferisca... ed anche ad armonizzare le tariffe e porle su base chilometrica.

Non c'entra nulla con quello che ha detto il Capogruppo del PD.

La mia proposta rimane attiva.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Kirn del chiarimento. Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Presidente il mio è un invito che faccio a lei in ordine ai lavori, non è un intervento sulla mozione anche perché l'ho già fatto prima, abbiamo già detto come voteremo, a meno che non ci sia quel famoso emendamento che stralcia la parte dove voi consigliate alla Regione di andare avanti così, perché non c'è bisogno che lo consigliate voi, la Regione va avanti così comunque, però per tornare al mio intervento io le chiedo Presidente, e lo chiedo a tono spero accettabile, di chiedere scusa al Consigliere ed a tutti i Consiglieri, perché, Presidente, lei è Presidente del Consiglio e le ricordo che lei nei suoi compiti ha quello di tenere i lavori dell'aula e di essere imparziale con tutti i Consiglieri.

Il fatto e la sua frase: "purtroppo questi sono i Consiglieri che il Comune di Rho ha", è una frase che io reputo, mi faccia finire per piacere, veramente a meno che lei non chieda scusa, perché nella foga le è scappata, per cui chieda scusa perché le è scappata, può succedere è

scappato anche a me tante volte qualche parola sbagliata, le chiedo di chiedere pubblicamente scusa adesso, perché se no io che sono il Capogruppo della Lista Gente di Rho e che sono stato il candidato Sindaco di questa coalizione che oggi si trova all'Opposizione, ricordo per non tantissimi voti di differenza, mi troverò costretto, visto che ho già un appuntamento con il Prefetto per parlare di altre cose che voi conoscete bene, a portare il video ed il filmato di quel suo passaggio.

Per cui le chiedo pubblicamente, serenamente, tranquillamente, di chiedere scusa ai Consiglieri che lei non può utilizzare "purtroppo" lei poteva dire questi sono i Consiglieri di Rho, lei non può dire: "purtroppo questi sono i Consiglieri di Rho", perché il Consigliere Giudici è stato democraticamente eletto da una parte del popolo di elettorato rhodense e questa è stata la volontà del popolo. Poi il Consigliere Giudici può avere sbagliato i toni degli interventi, però lei non può da Presidente del Consiglio, se no venga qua tra i nostri banchi, faccia il Presidente delle Commissioni, faccia l'Assessore, faccia il Consigliere Comunale, faccia altro, ma lei non può permettersi, da Presidente del Consiglio, di etichettare e dare dei commenti suoi personali sulla qualità o no dei Consiglieri Comunali.

Per cui le chiedo di chiedere scusa.

Presidente Isidoro

Io ho detto "purtroppo questi sono i Consiglieri, purtroppo questi siamo i Consiglieri", sui toni alti, pienamente d'accordo, ho detto che anche io ho alzato i toni per mantenere l'ordine.

Se devo chiedere scusa al Consigliere Giudici come lui ha chiesto scusa a me mandandomi il bacino, gli chiedo scusa e gli mando il bacino al Consigliere Giudici.

Contraccambio il bacino.

Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Scusi signor Presidente chiedevo due minuti di sospensione in modo tale che concordiamo con Kirn e con i Capigruppo per eventualmente aggiungere la postilla che io credevo fosse già inserita all'interno della mozione ed eventualmente la inseriamo con maggiore rilevanza.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni. C'è qualcuno contrario?

Consigliere Tizzoni

Noi siamo contrari, perché o si fa la sospensione per capire ed anche discutere della nostra richiesta di emendamento o se no non si capisce perché si deve fare una sospensione solo per l'emendamento di Kirn.

Presidente Isidoro

Ha chiesto la sospensione di...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Forloni:
Io propongo di fare cinque minuti di sospensione tutti i Capigruppo e parliamo di queste due cose insieme.
Va bene? C'è qualcuno contrario?)

Ore 22,44 - sospensione dei lavori
Ore 23,04 - ripresa dei lavori

Presidente Isidoro

La Conferenza dei Capigruppo ha modificato la mozione scritta e adesso il nostro Consigliere Valassina ce la rilegge.

Prego Consigliere Valassina. Solo la modifica.

Consigliere Valassina

La modifica:

“Impegna il Sindaco e la Giunta ad adoperarsi presso la Regione Lombardia per continuare a scongiurare qualsiasi taglio del trasporto pubblico locale;
ad attivarsi presso il Governo e la Regione Lombardia affinché siano assegnate le risorse per permettere lo svolgimento dei servizi di trasporti pubblico locale e metropolitano.

Il punto C viene depennato.

Diventa il punto D:

“a rappresentare presso l’Agenzia di Bacino del trasporto pubblico locale i gravi disagi per gli utenti dell’hinterland provocati dalla mancata armonizzazione dei sistemi di pagamento del trasporto e della mancata introduzione di una tariffazione su base chilometrica”.

Grazie Presidente.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Valassina. Non c'è nessuno? Consigliere Valassina la dovrebbe riscrivere tutta e poi ce la dovrebbe dare.

Ce la dà e poi vediamo.
La scriviamo noi che è firmata da tutti i Capigruppo.
Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Viscomi e Borghetti L.
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Mozione approvata.

PUNTO N. 6

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI GENTE DI RHO E LEGA NORD PER LA POSA A TITOLO GRATUITO DI TAVOLINI E SEDIE ALL'ESTERNO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI

Presidente Isidoro

Chi la presenta? Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente. Intanto ringrazio i colleghi della Lega che hanno sottoscritto insieme a Gente di Rho questa mozione che noi riteniamo importantissima per diversi motivi.

Abbiamo chiesto settimana scorsa proprio in questo Consiglio in maniera "informale" non ufficiale però "d'urgenza", se posso usare questo termine, perché il tema è un tema molto delicato, attuale ed è un tema che se non viene discusso... io non riesco a concentrarmi a parlare con tutto questo casino, scusi Presidente. Grazie.

Chiaramente, come avrete ben capito, stiamo parlando della richiesta che facciamo come Gente di Rho di aiutare le attività di somministrazione di cibo, bevande tutte, compreso gelaterie, paninoteche, ristoranti, pizzerie, bar, piadinerie, eccetera, eccetera, a superare un momento di difficoltà.

La mozione nasce da quattro motivazioni principali, sono più di quattro, ma vi dirò solo quelle che noi riteniamo le più importanti per questa città.

La prima è quella della crisi economica e questa è una crisi davanti agli occhi di tutti, ne parliamo sempre durante i Consigli Comunali, durante le Commissioni.

Sono purtroppo diversi anni che la crisi è in corso e spiragli positivi all'orizzonte non se ne vedono, ma questo è un discorso che oltre ad essere nazionale è un discorso, ahimè, europeo, dobbiamo prenderne atto.

Da lì nasce una nostra esigenza di cercare in qualche maniera di aiutare in questo caso specifico chi ha le licenze di somministrazione di cibo e bevande, a dare un po' di ossigeno in questo momento di crisi.

La seconda motivazione è quella di riportare il numero maggiore di clienti possibili nei pressi di questi punti di ristorazione, perché da diverse fonti, compreso quella dei commercianti ufficiali e dai diversi commercianti non iscritti alle associazioni, per cui commercianti indipendenti, ci viene detto tutti i giorni che gli incassi continuano a scemare ed una delle motivazioni è quella che il centro, ma anche i quartieri, mi riferisco soprattutto a Mazzo ed a Lucernate, sono sempre di meno.

Non è una questione solo di centro storico, ma è una questione in generale di tutta la città e di tutti i quartieri della città, ci sono sempre meno persone che si recano nei bar, piuttosto che nei ristoranti, piuttosto che nelle gelaterie.

Questo è un altro dei motivi che ci ha spinto ad immaginare, a pensare, a studiare un'azione idonea a dare una boccata d'ossigeno e cercare di risolvere almeno in parte il problema.

La terza motivazione è quella che stiamo vivendo anche oggi, questa sera in quest'aula, purtroppo o per fortuna per alcuni, adesso dipende dal gusto personale di ognuno di noi, questa stagione è una stagione molto calda, lo vediamo anche noi stasera qui in quest'aula e le previsioni non ci danno buone notizie per noi che non siamo amanti di un caldo così esagerato e si prevede una stagione, molto, molto calda e molto lunga per quanto riguarda questa temperatura.

Questo è uno dei motivi che danno forza a questa mozione e a questo strumento.

L'altra è quella del dare uno strumento a questi esercizi commerciali, che non sia uno strumento che vada ad incidere troppo fortemente sui bilanci del Comune di Rho ed infatti stiamo parlando di una mozione che cuba meno addirittura di quello che è il gettito TOSAP che il Comune di Rho per queste categorie che ho elencato prima, ha cubato circa 30.000,00 euro nel 2016, questo è il dato che ci ha fornito la Dottoressa Di Paolo.

Siamo ormai a metà giugno, sto parlando di un periodo che possiamo riassumere in soli tre mesi, per cui il dato che

abbiamo della Dottoressa Di Paolo, dagli Uffici dei Tributi, è un dato più grande, perché a questo punto possiamo pensare che stiamo proponendo al Comune di Rho di attuare uno strumento che porti meno entrate per un valore inferiore a 30.000,00 euro, perché 30.000,00 è il valore che i gestori dei ristoranti, dei bar, delle gelaterie, delle piadinerie a Rho portano durante i mesi estivi perché decidono di posizionare dei tavolini e delle sedie al di fuori dei loro locali.

Ripeto questo dato è del 2016, certificato dall'Ufficio delle Entrate, dalla Dottoressa Di Paolo ed è un dato spalmato però su cinque mesi e non sui tre mesi che sono i restanti mesi che ci rimangono, perché dobbiamo essere realistici nel dire che qua stiamo parlando di una possibile, io spero, condivisione di uno strumento che si possa applicare da subito.

Da subito vuol dire mesi di luglio, agosto, settembre.

Non si dovesse riuscire ad applicare da luglio, ahimè, andrà bene comunque ad agosto e settembre.

Il poco è sempre meglio del nulla.

La mozione cosa dice, la mozione dice di attuare una "esenzione" o qualsiasi altro strumento che permetta ai gestori dei bar, ristoranti, locali, gelaterie della città, di poter posizionare i tavolini all'esterno dei loro locali senza il pagamento diretto di una tassa che è la famosa tassa della TOSAP.

Parliamo solo della TOSAP, non stiamo parlando di altro e solo per queste attività.

Ripeto, quello che ci teniamo a precisare è che noi oggi diamo un indirizzo politico, non diamo un indirizzo tecnico, ne abbiamo già parlato la settimana scorsa con alcuni colleghi. Noi diamo un'indicazione politica, oggi la mozione chiede all'aula consiliare di deliberare, di votare a favore di un deliberato che impegni la Giunta ed il Sindaco a cercare di dare una boccata d'ossigeno a queste attività.

Il come arrivare a farlo è un compito che vedranno gli Uffici Tecnici perché sono preposti a fare questo.

Qualcuno la scorsa settimana, giustamente muoveva delle preoccupazioni sul fatto che non si potesse applicare questo determinato tipo di esenzione o rimborso o quanto altro, contributo, ed invece qualche mese fa un Comune delle nostre stesse dimensioni, sto parlando del Comune di Rieti che non è in una Regione a Statuto Speciale, ma che è nella Regione Lazio, una Regione a Statuto Ordinario come la nostra, come la Lombardia, invece è arrivato ad applicare questo strumento "esentando", perché poi vi spiegherò come ha fatto, il pagamento della TOSAP per tutti i bar ed i ristoranti del centro storico, perché la crisi anche per loro è troppo forte e per cercare di dare una boccata di ossigeno ai ristoratori e per cercare di dare un

aiuto a fare sì che più gente frequentasse il centro storico di Rieti, ha deciso di costituire un fondo.

Questa è la strada che io ritengo più opportuna. Quella di costituire un fondo.

Il Comune di Rho, oltretutto fra poco sarà anche tempo di variazioni di bilancio, si può costituire un fondo speciale credo anche meno di 30.000,00 euro, perché come ripeto, non fatemi ripetere le cose, il discorso è quello, stiamo parlando di meno di quei 30.000,00 euro, un piccolo fondo che serva a restituire la TOSAP a coloro i quali la stanno attualmente pagando e l'hanno pagata per esempio l'anno scorso.

Con che soldi? Perché essendo stati.. al bilancio, essendo ancora oggi al bilancio anche in Regione, è chiaro che uno dice tu stai proponendo di avere una minore entrata di 30.000,00 euro, secondo me sono meno, perché sono passati troppi mesi ed abbiamo pochi mesi davanti per adottare questo strumento, ma con che soldi? Con l'avanzo di amministrazione. La settimana scorsa abbiamo visto che il Comune ha un avanzo di 200.000,00 euro, se non ricordo male, che può essere impegnato su mille fronti, io chiedo che uno di questi fronti possa essere quello di applicare a fare costruire, realizzare un fondo speciale che serva a questo tipo di strumento.

Così daremo un segnale concreto alla città, ma non solo al centro storico, penso ai quartieri Mazzo, Terrazzano, Lucernate, San Martino, Passirana, per fare sì che tutti beneficino di questa azione, che è vero che porterà in teoria qualche euro in meno alle casse, ma è vero che li recuperiamo dall'avanzo di amministrazione.

Io credo che questo sia totalmente fattibile anche perché, ripeto, il Comune di Rieti ha la bellezza di 48.700 abitanti, più o meno è proprio il Comune della nostra dimensione.

Se lo ha fatto il Comune di Rieti non più tardi di tre mesi fa, per cui lo applicano su tutti i sei mesi della stagione estiva, non vedo perché Rho non debba farlo e chiedo ai colleghi Consiglieri di valutare se votare a favore di una mozione come questa, chiaramente siamo già disposti con gli altri colleghi, con i Partiti, con i Capigruppo a rivedere l'impegnato, perché nell'impegnato noi avevamo scritto ad esentare o sospendere la tassa. Possiamo mettere di creare un fondo apposito che serva a rimborso a quelli che pagano la TOSAP attualmente, siamo disponibili a cambiare il deliberato, ma secondo noi questa è un'azione da fare, da fare subito, perché a detta di tutti, non lo dice Gente di Rho, lo dicono i fatti, lo dicono i numeri, la situazione è veramente tragica dal punto di vista economico e sono questi gli unici strumenti che insieme al fatto di aiutare le associazioni culturali, di categoria, il Comune stesso a fare degli eventi nei vari quartieri e nel centro della città.

Da soli questi non bastano, bisogna fare anche qualcosa di più tecnico, di più concreto, per cui arrivare al momento di utilizzare uno strumento di questo tipo che dà un segnale di vicinanza nei confronti di queste categorie ed anche della gente, perché è chiaro che se noi liberiamo questi ristoratori, questi baristi, queste gelaterie di poter mettere fuori gratuitamente i loro tavolini ed i loro bar ne beneficeranno direttamente anche gli utenti, perché, immagino, se oggi un caffè servito fuori può costare 2,00 euro, possiamo anche immaginare di dire all'esercente che beneficerà di questo strumento, di dire: noi ti rimborsiamo la TOSAP o te la esentiamo o non so cosa, però tu fai pagare il caffè 1,00 euro piuttosto che 2,00 euro.

Sono tutte questioni tecniche che si possono vedere direttamente con le varie associazioni, con i vari gestori dei locali, ma a questo poi ci penseranno i tecnici, però il principio politico secondo me è un principio che in questo momento è necessario per tutta la città.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni. Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente. Noi abbiamo protocollato questa sera questa mozione insieme a Gente di Rho perché riteniamo che questa esenzione per i commercianti rhodensi possa essere un piccolo e mi piace sottolineare la parola "piccolo" punto di partenza per poter cercare di dare un segnale alla nostra città nella direzione di farla riattivare e soprattutto rivivere.

Io in prima persona con amici, con la mia famiglia, ho partecipato all'iniziativa ultima che è stata fatta, Street Food, e penso sia stata ottima, ho già fatto i complimenti a qualcuno, non ho alcuna remora a farli a tutti voi questa sera.

Ho visto Assessori, ho visto Consiglieri Comunali in quel weekend e penso che veramente sia stata una bella iniziativa con un denominatore comune, in questo caso un'eccellenza dell'Italia come quella del cibo, ma al di là di quello, penso sia stata una bella serata.

In alcuni casi serate di questo tipo come quando facciamo mercatini gastronomici o altre cose, in piccola parte, in via incidentale possono danneggiare qualche ristoratore locale, oppure qualche commerciante o barista, da un punto di vista questa mozione può essere, detto in maniera molto brutta, anche un piccolo risarcimento per queste iniziative che vengono organizzate, non un risarcimento legale ma

una cosa che va in questa direzione, come faccio i complimenti per tutti questi anni in cui si organizzano, ormai penso siano 15 anni che vengono organizzati i giovedì sera con i negozi aperti e con tutto quello che ne deriva.

Io penso che quando la gente viene portata fuori di casa e viene invitata ad uscire per iniziative concrete e belle che vengono organizzate dall'Amministrazione Comunale penso che sia un elemento importante e distintivo per la nostra città.

Da un lato ha una duplice funzione, sia quello di rianimare la città, ma anche quello di dare più sicurezza.

Con la gente in giro secondo me vengono smontate anche alcune cattive idee, un elemento di sicurezza maggiore si può avere, infatti penso che in ogni Programma Elettorale ci sia l'idea di riattivare la città.

C'era nel Programma Elettorale che vedeva Tizzoni come candidato Sindaco, come c'era in quello del Sindaco Romano che si proponeva di ridare un'anima alla città con iniziative a volte uscite bene, altre volte più discutibili che anche in questo Consiglio Comunale abbiano sollevato perplessità o meno.

Io una nota di critica la faccio collegandomi a questa mozione sul bando del bar in piazza, giusto ieri chiedevo all'Assessore Orlandi qualche informazione, al di là del primo bando che mi sembra sia andato deserto, adesso mi sembra che a metà mese scadrà il secondo bando e veramente mi auguro che qualcuno partecipi, faccia domanda, perché è un importo di affitto o di gestione di più di 3.500,00 euro al mese, non è una cifra, soprattutto in questi giorni, molto bassa.

E' un peccato in questi giorni estivi vedere un'area vuota come quella centrale della piazza dove tutti percepiscono che manca qualcosa in quello spazio vuoto, ci sono altri esercizi commerciali ma eravamo abituati a vedere altre sedie, altri tavolini ed altri luoghi ricreativi dove andare.

Io faccio solo un appunto a delle considerazioni che avevo letto sul giornale, magari le ho anche interpretate male, che aveva fatto l'Assessore Orlandi, mi scuso che mi sono dimenticato di accennarlo ieri sera in Commissione, ma non era neanche il luogo adatto, mi sembra di avere letto che il suo monito era quello, Assessore, di creare un bar dove oltre alla somministrazione di bevande ci fosse anche un discorso di educazione delle persone, un bar culturale, ludoteca, mi sembra di aver letto una cosa del genere...

(Intervento fuori microfono Assessore Orlandi)

Consigliere Giudici

Su quello non so se è stata una discriminante che non ha fatto partecipare le persone al primo bando, ma credo che la discriminante maggiore sia quella legata al prezzo.

Un vizio che ha spesso la Sinistra è quello di volere a tutti... educare le persone, di volere creare questi spazi di aggregazione.

Lì facciamo un bar e punto. Facciamo caffè, somministriamo bevande, facciamo gli happy hour però non andiamo oltre a proporci di fare dei moniti di fare ludoteche e di educare la gente.

Ci sono altri spazi ricreativi per cui lì in piazza, magari ad un costo di 3.500,00 euro mensili facciamo a tutti gli effetti un'attività dove vengono persone da Rho, da fuori Rho, ma l'idea è quella al più presto di riempirlo e già chi entrerà in gestione abbia la possibilità di usufruire di questa esenzione che con questa mozione insieme a Gente di Rho proponiamo questa sera.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici. Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio. Non so se avete letto il parere tecnico allegato a questa mozione, lo leggo perché è importante e fondamentale: "Per quanto attiene al profilo tecnico ai fini dell'applicazione della Tassa Occupazione Suolo Pubblico TOSAP le esenzioni sono tassative quelle previste dalla legge ed elencate dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 15 novembre 1993 n. 507, nonché all'articolo 3, comma 63, della Legge 28 dicembre 1995 n. 549.

Tale normativa non comprende l'esenzione per la fattispecie dell'occupazione del suolo pubblico con tavolini e sedie.

La lettera E dell'articolo 3, comma 63, prevede la possibilità di non tassare le occupazioni permanenti o temporanee per un importo non superiore agli attuali 10,33 euro senza alcuna distinzione in termini di fattispecie, quindi deve essere prevista per tutte le tipologie.

In alternativa all'esenzione nulla osta ad un eventuale contributo che l'Amministrazione destini a copertura dell'importo dovuto a titolo di TOSAP, ai titolari di autorizzazione dell'occupazione del suolo pubblico con tavolini e sedie.

Per quanto attiene al profilo contabile né l'esenzione, né l'eventuale contributo possono essere finanziati con

l'avanzo di amministrazione parte disponibile, parte non vincolata o accantonata, poiché l'ente opera in anticipazione di cassa e pertanto la minor copertura del gettito dovrà essere reperita con altre voci di bilancio.

Il Direttore ai Servizi di Programmazione Economica e delle Entrate. Dottor Vittorio Dell'Acqua".

Cosa vuol dire questo? Che pur lodevole il concetto di trovare soluzioni a questo momento di crisi, se noi approviamo questa mozione presentata così e la Giunta o i Responsabili dei Tecnici vanno avanti con questa determinazione ed il primo commerciante del mercato o il primo Amministratore di Condominio che deve occupare il suolo pubblico o i ponteggi, fa ricorso, chi vota questa delibera potrebbe essere condannato per danno erariale.

Perciò questi 30.000,00 euro li cacciano coloro che l'hanno approvata.

Ora, io non voterò questa mozione. Troviamo il sistema, ragioniamo su altre cose, la possibilità, se esiste la possibilità e quantifichiamo la possibilità di trovare un sistema per aiutare non solamente il commerciante, la birreria, il gelataio, eccetera, perché c'è anche la merceria, perché c'è anche, lo dice qua, il condominio che vuole ristrutturare, perché c'è anche il venditore ambulante del mercato, anche loro stanno vivendo una situazione di crisi, perciò o troviamo la possibilità da un punto di vista di equilibrio economico e troviamo la possibilità di dare una mano a tutti allora riformuliamo la cosa, riparliamone, eccetera, in questi termini il sottoscritto vota contrario.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani. Consigliere Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente. Io credo che questa mozione sollevi diverse questioni sia politiche che anche di merito.

Possiamo stare a dibattere ore su come trovare il modo migliore per applicarla, piuttosto che a quali categorie applicarla ed a quali no.

Le questioni di merito sono numerose, ad esempio potrebbe uscire la questione fino a che limite io posso, non pagando l'occupazione, estendere i tavoli e le sedie per occupare tutta Piazza San Vittore e tutto Corso Europa.

D'altronde non dimentichiamoci che la TOSAP, così come si evince dalla mozione ma soprattutto dai dati alla mano, è una tassa relativamente bassa che non credo, pur non essendo un commerciante, possa dare una mano o in

positivo o in negativo a degli esercizi commerciali che somministrano bevande e quanto altro.

Penso che un esercizio commerciale di questo tipo che funzioni, che vada bene, non abbia nessun problema a pagare una tassa così minima, mentre un esercizio che faccia più fatica obiettivamente credo non sia la soluzione più adatta per poter dare una mano.

Al di là delle questioni di merito che, ripeto, possono essere numerose, c'è anche una questione politica che volevo porre alla discussione.

La TOSAP è la tassa sull'occupazione del suolo, degli spazi pubblici e la ratio politica che sta dietro a questa tassa è quella, prima qualcuno parlava di risarcimento, di "risarcire" la collettività di un'occupazione di una porzione di suolo pubblico per fini e scopi privati, per un guadagno privato pur legittimo.

Noi come comunità collettiva diamo la possibilità a chiunque eserciti un esercizio commerciale di questo tipo di occupare, di estendere il suo braccio privato all'interno di una porzione del suolo pubblico a cambio di un ritorno, una richiesta economica comunque minima che la collettività riutilizza per fornire servizi ed aiutare, dare servizi ed affrontare i bisogni dei cittadini nella stessa misura in cui io ho occupato parte della porzione del suolo pubblico.

Questo è il principio politico che sta sotto, che sottende la ratio della TOSAP ed è per questo che noi, oltre alle questioni di merito che in parte sollevava anche il collega Lampugnani, voteremo contrari a questa mozione, anche per non venire meno a questo principio a cui crediamo.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bellofiore. Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie. Anche noi siamo molto combattuti nel senso che la TOSAP giustamente non la pagano solo chi somministra bevande o cibo, come giustamente diceva Lampugnani, ci sono diverse altre categorie che giustamente stanno soffrendo questo periodo di crisi e sarebbe forse opportuno ritrovare una formula per includere tutte queste categorie. Non sono d'accordo con quello che dice il Consigliere Bellofiore in quanto comunque la crisi si sta facendo vedere.

Molte attività commerciali hanno deciso, per non pagare la TOSAP, di togliere addirittura i tavolini.

Non dimentichiamoci che i tavolini fuori dai bar in questo periodo sono un'attività sociale, un'attività ricreativa e se si trovasse il modo di fare uno sconto o l'esenzione della TOSAP per la somministrazione di bevande ma anche per le altre categorie questo potrebbe dare una boccata di ossigeno, però visto così, se non modifichiamo la mozione penso che noi ci asterremo.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti. Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente. Io volevo capire solo una cosa per l'ordine dei lavori, questo Consiglio Comunale lo stiamo facendo principalmente per questa mozione, perché in Conferenza dei Capigruppo la scorsa settimana si è deciso di convocare questo Consiglio Comunale per questa mozione e ne parliamo adesso, tant'è che è passata l'ora delle mozioni e l'ora delle interrogazioni.

Io capisco pienamente l'atteggiamento di Lampugnani, tant'è che anche nella Conferenza dei Capigruppo l'altra volta era stato quello meno proattivo, aveva forse dei dubbi anche a convocare il Consiglio Comunale, questa sera giustamente dice e forse sono.. uno dei pochi, sono quello che ha letto il parere tecnico e voto no per questo motivo, però l'iniziativa è lodevole, mi corregga se sbaglio, se troviamo un modo o un meccanismo per modificarla per cambiarla, per fare sì che sia "costituzionalmente legale" posso pensare di votarla a favore.

Questo può essere un intervento costruttivo, ma l'intervento del Consigliere Bellofiore politicamente dice no, io penso che lui parla come Partito Democratico non come Bellofiore, dice "no, noi politicamente non ci stiamo" e questo secondo me è un po' in antitesi con quello che è venuto fuori nella Conferenza dei Capigruppo, perché sia il Capogruppo Forloni, che magari dopo intervorrà, che il Capogruppo Scarfone di Articolo 1 e di Sinistra hanno detto "è una mozione interessante, sicuramente la approfondiremo questa settimana nei Partiti, già l'abbiamo fatto per la settimana precedente", tant'è che si doveva votare allo scorso Consiglio però se già adesso dopo il primo intervento del Partito Democratico sappiamo che la vostra scelta politica è quella a priori di votarla contro, non perdiamo neanche tempo, mettiamola in votazione.

Io mi rifaccio a quello che diceva il Capogruppo Forloni, lasciava comunque una finestra aperta sulla possibilità di votare a favore a questa mozione ed anche sulla possibilità

del Presidente della Commissione Servizi Sociali, Scarfone, di poterla portare in Commissione per vedere a 360° le sfaccettature che potevano entrare da un punto di vista sociale e della sua Commissione.

Il suo intervento sinceramente è un po' come un fulmine a ciel sereno che dice "no, il Partito Democratico è contrario da un punto di vista politico" e quindi, Forloni, se siete contrari da un punto di vista politico non stiamo qua neanche a perdere tempo e non capisco neanche perché abbiamo convocato questo Consiglio Comunale.

O lei mi viene a spiegare che questa settimana avete fatto questa riflessione in Partito e può avere un senso, però veramente l'atteggiamento di Lampugnani mi sembra più costruttivo che dice pensiamoci, iniziativa lodevole, studiamo il modo per farla applicare.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici. Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente. Io non ero presente alla Conferenza dei Capigruppo quindi non posso sapere quali sono le ragioni che hanno spinto il Consiglio, o meglio sono state riportate dai colleghi Capigruppo di Minoranza, però non posso sapere tutto quello che vi siete raccontati.

Posso però fare una considerazione politica e devo ahimè contestare quello che ho sentito da un punto di vista politico dal Consigliere Bellofiore, perché è vero che la TOSAP è una tassa che tendenzialmente serve a risarcire la collettività da un'occupazione di un privato al fine di avere un introito di tipo economico, però, e qui quello che noi cerchiamo di trasmettere, quello che noi vogliamo dire ed affermare politicamente è che ci sia un messaggio politico, perché il nostro compito è quello, di incentivazione nel dare la possibilità agli esercenti, a coloro che hanno un'attività di somministrazione di cibi e bevande di poter installare dei tavolini.

Qual è la finalità dell'installazione dei tavolini? Non ha soltanto uno scopo di lucro per il privato, il tavolino in piazza, piuttosto che in altre tipologie di luoghi, sono dei luoghi aggregativi, sono delle modalità per fare relazioni con più persone, portano in alcuni periodi dell'anno anche ad avere appuntamenti con persone che possono essere pensionati, che non hanno delle possibilità di distrazione, ma chiunque può sedersi sui tavolini di una piazza, piuttosto che di un esercizio, la cosa importante è quella relativa al fatto che creano aggregazione; creando

aggregazione è un motivo per dare delle possibilità in più alle persone.

Il messaggio politico che vogliamo dare attraverso questo atto è quello di dire, bene il Comune attraverso questa tipologia di delibera, a questa tipologia di decisione, vuole incentivare i cittadini a potersi ritrovare nelle piazze attraverso per esempio l'installazione di tavolini, eccetera. Adesso abbiamo il problema relativo al bando della concessione del baretto in piazza chiamato in gergo ex Gigli, non so la denominazione tecnica, in questo momento mi sfugge, del locale, sinceramente quel locale aveva una funzione aggregativa. Ho letto che nel bando ci sono degli obiettivi che dovrà avere l'eventuale persona o società, associazione o cooperativa che gestirà poi l'immobile a dei fini aggregativi.

Anche voi indirettamente affermate che queste tipologie di esercizi commerciali hanno un fine al di fuori del lucro e noi vogliamo darvi anche un eventuale supporto a dimostrazione di questa tesi portando questo atto.

Senza cadere nell'ambito tecnico noi vogliamo capire se da parte vostra c'è questa condivisione che andrebbe sicuramente in linea rispetto al bando che è stato fatto per il bar ex Gigli, come viene denominato in gergo.

Innanzitutto vogliamo capire questo, se c'è una condivisione, laddove ci sia questa condivisione di questo obiettivo, perché rispetto a quello che ha detto il Consigliere Bellofiore non sembra così, se invece dovesse essere contrario, c'è stata un'esposizione incompleta o imprecisa, piuttosto, sospendiamo la seduta, cerchiamo di lavorare ad un documento unitario che poi cerchi in quel caso di fare uscire un documento unitario e così diamo un messaggio unitario a livello di Consiglio con delle finalità anche di tipo aggregativo per tutta la cittadinanza.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino. Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente. Per dichiarazione di voto. Io mi scuso con Gente di Rho, perché sarà passata qui questa mozione ma io sinceramente non l'ho vista, ci chiedevamo con Kirn, se no l'avrei firmata volentieri. Non l'ho vista e mi scuso per questa svista.

Anche se sono d'accordo in parte con questa mozione, perché se si vuole aiutare veramente i commercianti ci sono altri modi ed altri sistemi, tanto per fare un esempio, chi organizza eventi alle associazioni, chi sono le persone volonterose ad organizzare a portare un po' di visibilità e

vivibilità nella nostra città, a portare delle persone perché sappiamo che quando arrivano delle persone in città significa che lavorano gli alberghi, lavorano i ristoranti, lavorano tutti, lavorano i gommisti ed i benzinai, perché arriva gente, c'è movimento e tutti i commercianti lavorano, ma l'organizzazione di questi eventi non si deve fare solo nel centro storico, ma anche nelle frazioni e nella periferia di Rho.

Io voglio dire una mia breve esperienza che personalmente ho vissuto per circa 8 anni dove insieme ad un gruppo di amici, che qualcuno di voi conosce già, abbiamo organizzato una manifestazione che ci chiamava Calabria in Festa. Non era la festa dei calabresi, non era la mia festa, ma era la festa dei rhodensi, la festa di tutti, perché partecipavano tutti. Voglio ricordare che in questa organizzazione si lavorava tutto l'anno, personalmente lavoravo tutto l'anno ed a Rho affluivano circa 25/30.000 persone in due giorni. Vuol dire una bella boccata di ossigeno per chi organizzava e soprattutto per chi lavorava. Non solo arrivavano da tutta Italia con degli stand enogastronomici ed artigianato locale, purtroppo poi dopo 8 anni mi resi conto che non era più possibile organizzarla, anche perché le difficoltà maggiori le ho avute dall'Amministrazione Comunale, è brutto dirlo ma è così, perché si chiedeva il contributo, si chiedeva il Patrocinio, chiedevamo la corrente e non era possibile, si chiedeva di non pagare l'occupazione suolo pubblico e non era possibile. Quando si finiva la manifestazione, si pregava Dio che arrivavamo, non in attivo, ma almeno alla pari.

Ricordo benissimo che il Comune doveva darmi un contributo di 1.500,00 euro, presi questo contributo a distanza di due anni, dopo, non era mia abitudine, con termini arrabbiati, andai in alcuni uffici e pretesi che mi venisse erogato questo contributo.

Con quel contributo di 1.500,00 euro pagai la SIAE 1.480,00 euro, avanzarono 20,00 euro.

Da lì decisi di non organizzare più questa manifestazione.

Sono tre anni che questa manifestazione, la terza settimana di settembre, non è stata più organizzata e secondo me questa è stata una perdita per i rhodensi e per tutta la città di Rho.

Io propongo che questi soldi vengano dati alle associazioni o meglio ai club, a chi vuole organizzare a Rho, chi vuole portare gente e chi ha voglia di fare nella nostra città, non per forza togliendo la tassa sui tavolini ma aiutandoli in modo diverso.

In ogni caso io voterò a favore di questa mozione.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma. Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Nella riunione dei Capigruppo che avevamo fatto la settimana scorsa, dieci giorni fa, quando era saltata fuori questa cosa, l'intento nostro non era di diniego, soltanto che avevamo chiesto di approfondire i vari argomenti, perché purtroppo le leggi devono essere rispettate ed il primo articolo della TOSAP dice che sono soggetti alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate anche senza titolo nelle strade, nei corsi, nelle piazze e sui beni appartenenti al demanio ed al patrimonio indispensabili dei Comuni e della Provincia.

Sono parimenti soggetti alla tassa le occupazioni e gli spazi soprastanti il suolo pubblico ad esclusione di balconi, verande, box, nonché le occupazioni sottostanti il suolo medesimo comprese quelle poste in essere con condutture, impianti di servizi pubblici gestiti in regione di concessione amministrativa e la legge va avanti con altre cose che poi tutti potreste...

E' chiaro che andando ad approfondire le normative diventava sempre più difficoltosa la valutazione che era stata espressa nella Conferenza dei Capigruppo, poi giustamente come diceva Oscar, c'erano dei pareri tecnici che bisogna per forza rispettare.

Ecco il motivo delle perplessità manifestate che poi dopo nell'intervento del Consigliere Roberto Bellofiore non ci sono degli atteggiamenti di tipo ideologico, ci sono delle perplessità ben precise che approfondendo sempre di più la normativa risultano estremamente difficili da applicare.

Ecco il motivo per cui questa sera in Consiglio Comunale noi abbiamo avuto un atteggiamento di questo genere.

E' chiaro che il nostro primo programma è quello di riattivare la città, lo sappiamo benissimo che l'incentivazione dei tavolini, l'incentivazione come diceva Lemma anche di personaggi che possono venire, possono portare più introiti per la nostra città, possono riattivare la città.

Lo sappiamo tutti che la presenza dei tavolini è una cosa di aggregazione, un qualcosa che favorisce la socializzazione, questo lo sappiamo benissimo, abbiamo però di fronte una legge che assolutamente è estremamente precisa, un parere tecnico che è assolutamente preciso.

Io concordo in pieno con quanto diceva Oscar, io penso che tutti siamo d'accordo, di qualunque fazione politica, di cercare di andare in qualche modo ad aiutare le persone in

crisi, che non sono soltanto gli esercenti, sono anche altre persone.

Il riconoscimento del grande lavoro fatto dal nostro Assessore al Bilancio che è riuscito a mantenere bene in pareggio la situazione, questa è la prima cosa che va apprezzata.

Credo che sarà assolutamente necessario, se vogliamo andare avanti e cercare di trovare da parte di tutti una quadra su questa cosa, sarà opportuno non tanto una sospensione, perché bisognerà fare delle riflessioni estremamente profonde, estremamente correlate con la normativa ed estremamente correlate col giudizio espresso dal Dottor Dell'Acqua.

Così com'è in questo momento, io capisco che siamo in estate ed una cosa che partiva al volo poteva determinare qualche modesto incremento, però purtroppo così come è non è assolutamente una condizione applicabile, ecco perché non siamo d'accordo sulla mozione.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni. Prima di dare la parola al Consigliere Lampugnani, i Consiglieri assenti questa sera sono Borghetti Lorella per impegni di lavoro e Viscomi per motivi personali.

Consigliere Lampugnani

Grazie. A prescindere dal parere tecnico che a mio avviso è fondamentale in questa decisione, credo fundamentalmente che non possa essere fatta una sospensione per rimodulare le cose.

Io sono del parere che se la ritirate, prendiamo l'impegno di rimandare questo in Commissione con gli organi tecnici, l'Assessore alla Partita e chi per altro e di fare un ragionamento su quello che stiamo discutendo questa sera. Io ho questa idea.

Volevo capire qualcosa perché non riesco a capire. Si dice di riattivare la città, ora mi sembra, correggetemi se sbaglio, che quantomeno il centro storico di questa città, ma anche qualche frazione, durante le giornate ci sia molto via vai di persone che vanno e che vengono, che facciano aggregazione, che ciaccolino eccetera.

Ovviamente chi va al lavoro non lo può fare perché deve andare a lavorare, la restante parte di cittadinanza che non va a lavorare, che è libera di impegni, la troviamo spesso in piazza.

Io mi chiedo, che cosa ci siamo sempre detti a proposito della riattivazione della città?

Ci siamo sempre detti che Rho è una città dormitorio, dicendo per città dormitorio che da un certo punto della giornata in poi tutto è chiuso e nulla si muove ed è desolante passare per la piazza, magari ti fermavi volentieri a bere quello che uno decideva di bere e facevi quattro chiacchiere, senza volere entrare nelle dinamiche del commerciante e di come fa il suo lavoro, me ne guardo bene dal giudicare il lavoro degli altri, però se la nostra finalità è quella di riattivare la città di sera, ma perché chi somministra bevande, nella maggior parte dei casi, bevande, gelati alle 20:00 ed alle 21:00 di sera chiude?

Non è che facendogli uno sgravio sulla TOSAP questi la tengono aperta la sera, questi la sera la tengono comunque chiusa perché il personale costa troppo, perché il cassetto lo fa alla mattina, per tutto un insieme, metteteci dentro tutto quello che volete.

Io credo che sia opportuno incentivare, ma incentivare sulla sera, l'aggregazione delle persone, a fare uscire.

Capisco che uno dopo otto ore di lavoro e tre ore di trasporti ha voglia di andare a letto e non ha voglia di andare in giro a ciaccolare, ma quand'anche avesse voglia di andare in giro a socializzare, a parlare con la gente e trova bar, gelaterie, nella maggior parte dei casi chiuse, uno dice vado a comperare il gelato alle 19:00 di sera, me ne sto a casa a parlare con i miei i figli, con i miei cognati e con tutte quelle cose lì.

E' anche la natura del problema che a mio avviso è diversa, qual è la finalità? La finalità è quella di dare respiro ai commercianti durante il giorno o la finalità è diamo respiro ai commercianti durante il giorno ma troviamo anche gli strumenti per poter fare aggregazione e per poter rendere un po' più viva questa città.

Se facciamo questo tipo di ragionamento io politicamente ci sto, sediamoci, vediamo, guardiamo anche le esigenze di bilancio perché non abbiamo 12.000.000,00 di euro, come il Comune di Pero, di avanzo di amministrazione e possiamo decidere di fare quello che vogliamo, noi abbiamo 181.000,00 euro di avanzo di amministrazione.

Per quanto mi riguarda, la ritirate, diamo mandato alla Commissione preposta insieme ai tecnici ed all'Assessore preposto di fare un ragionamento complessivo.

Io capisco che quest'anno è quello e ci vuole l'immediatezza, però dal mio punto di vista io non mi sento di sedermi ad un tavolo a ragionare su queste cose questa sera, non avendo le competenze per fare questo tipo di lavoro.

Io credo che per fare questo tipo di lavoro oltre che alla volontà politica ci debbano essere le competenze di bilancio, di Orlandi, di Dell'Acqua che ci spiegano, che ci

impostano quantomeno qual è lo spazio in cui noi possiamo muoverci.

Se è così io sono disponibile a ragionare, se mi chiedete di fare una sospensione o di votarla così, io l'ho già detto, non sono disponibile a fare questo ragionamento.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani. Prego Consigliere Borghetti Silvia.

Consigliere Borghetti S.

Avevo chiesto la parola un po' di interventi fa, in particolare dopo quello del Consigliere Bellofiore.

La mia finalità era quella di contestualizzare questa nostra proposta, soprattutto a partire dalle due principali affermazioni del Consigliere.

La prima, quella in cui diceva, se un'attività di ristorazione o quanto altro va bene, sostanzialmente questo era il succo, non dovrebbe avere problemi a sostenere il costo di questa tassa.

L'altra era la motivazione ad una votazione contraria e cioè una questione di principio.

Voi di principio non sareste favorevoli all'esenzione di questa tassa, anche se poi questo secondo aspetto era stato corretto dal Consigliere Forloni.

Perché volevo contestualizzare? A partire dalla prima affermazione, non solo ci troviamo in una situazione di crisi economica che perdura da tanti anni, ma come ben sapete la nostra città soffre pesantemente la presenza del Centro, questo mostro commerciale, abbiamo pure la beffa di sentircelo chiamare il Centro che chiaramente toglie un'importante fetta di domanda anche ai nostri esercizi commerciali, non solo quello che viene definito non alimentare, ma anche i bar che somministrano bevande ed alimenti.

Di fronte a questa grossa problematica che si aggiunge alla crisi economica già in corso, quello che i nostri commercianti lamentano è un calo dell'affluenza di persone del centro storico e come sapete bene questo elemento non va considerato da solo, ma bisogna considerare anche tutte le conseguenze per il centro e per tutta la città.

Prima di tutto un'attività commerciale non è una partita IVA, un'attività commerciale è una famiglia, un imprenditore sono più persone che traggono uno stipendio, che traggono sostentamento da questa attività, per cui non dobbiamo pensare al solo utile di quell'attività ma stiamo parlando veramente di persone.

Infatti già negli ultimi anni la nostra città ha lamentato la chiusura di tante attività commerciali ed anche l'entrare in crisi di diverse famiglie.

Già quando si parlava dell'apertura di questo Centro la problematica che veniva segnalata era la chiusura di tante attività e quindi un problema per le famiglie.

Questo porta, ancora non lo vediamo ma rischia di verificarsi nei prossimi anni, ad un impoverimento del centro, non è solo una chiusura delle attività, quello che dicevo prima un aspetto puramente economico ma un impatto sullo spirito, sulla vita della nostra città, sul modo in cui noi viviamo la città, andiamo verso quello scenario, la città dormitorio.

Fatta questa considerazione anche un po' banalmente perché volevo contestualizzare questa iniziativa?

Essa non vuole essere lo strumento per risolvere il problema, l'unico strumento perfetto, ma uno dei tanti strumenti che bisogna cercare di mettere in campo che vanno valutati attentamente per dare respiro ed incoraggiare le nostre attività commerciali.

Chiudo così. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti. Consigliere Tizzoni prego.

Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Mirko Venchiarutti.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente. Intanto sono contento che ci sia un clima di analisi corretto e a toni equilibrati e giusti.

Non condivido pienamente il discorso del collega Lampugnani perché se noi andiamo a leggere attentamente la relazione, la risposta dell'approfondimento del direttore delle Entrate, il Dottor Dell'Acqua, in un suo passaggio scrive chiaramente: "in alternativa all'esenzione", come noi chiediamo, qualsiasi cosa deve essere valutata, "in alternativa all'esenzione nulla osta", scrive lui non è che lo scriviamo noi, "ad un eventuale contributo che l'Amministrazione destini a copertura dell'importo dovuto a titolo di TOSAP ai titolari di autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico con tavolini e sedie".

Lui contesta, come diceva giustamente la mia collega Borghetti, il settore, per cui lui dice, che è quello che sostanzialmente io l'ho detto al mio intervento, speravo di essere stato chiaro ed evidentemente non lo sono stato, è quello che ha fatto il Comune di Rieti, Comune governato -

e questo lo dico anche al collega Bellofiore - da PD e il Sindaco è di SEL ed il Consiglio Comunale è del PD. Anche dal punto di vista politico trovo delle incongruenze sul discorso di principio, perché lei ad un certo punto ha detto "io di principio questa cosa non la vedo così bene", sappia che altri Comuni del vostro stesso schieramento politico la pensano invece proprio come la pensiamo noi, ma non voglio fare una questione politica perché sull'essenziale dei tavolini e le sedie non è una questione di Destra o Sinistra, Civica o non Civica, è un discorso di mettere in campo, uno degli strumenti che dobbiamo mettere in campo, come ha detto la mia collega Borghetti, e purtroppo e per fortuna forse siamo ancora in tempo a metterlo in campo in questo momento, forse ancora siamo in tempo a risolvere ed a dare una boccata di ossigeno e quando parliamo di boccata di ossigeno, lo abbiamo messo nelle premesse, l'ho detto io all'inizio del mio intervento, è una boccata di ossigeno che non vuol dire una soluzione ad un problema, ma vuol dire una boccata di ossigeno. Gli diamo un po' di ossigeno per poi vedere cosa fare ed analizzare meglio prossimamente che cosa l'Amministrazione può fare.

Rimane il nodo, ed anche lì forse non sono stato chiaro, noi oggi dobbiamo votare una mozione cambiando il deliberato che potrebbe essere il deliberato che ci scrive il Dottor Dell'Acqua, se siamo tutti d'accordo, che possiamo rinunciare a 20/25/30.000,00 euro, se siamo d'accordo che questo è uno strumento che almeno per questi due o tre mesi, vada tre mesi che rimangono alla fine della stagione estiva, può dare un contributo che non è solo un contributo economico, è un contributo di vicinanza ad una categoria che, ricordo, perché ricordiamoci tutti che meno vetrine alzate ci sono e peggio è per la città, peggio per la desertificazione e peggio anche per un discorso di socialità e terzo per un discorso di sicurezza. Non la sicurezza dell'arma, della Polizia di Stato, dei Vigili Urbani, è un concetto di sicurezza, una percezione di sicurezza.

Se noi dovessimo immaginarci oggi il nostro centro storico chiuso con metà dei negozi chiusi, è chiaro che non potremmo pensare positivamente.

E' chiaro che da lì a poco la città andrebbe a finire male dal punto di vista della minor affluenza, fruizione da parte del cliente, cittadino, limitrofo cittadino, per cui questo è il concetto che vi volevo ben precisare.

L'altro passaggio - e qui cerco di analizzare quello che in parte il Consigliere Lampugnani ha giustamente sottolineato - ma togliere il pagamento, non i tavolini, il pagamento dei tavolini non è che è un'azione che agevola la sera o il giorno, togliere i tavolini vuol dire togliere i tavolini, mettere i tavolini vuol dire metterli.

Se io metto fuori i tavolini perché non li pago o perché mi vengono stornati con un contributo di partita di giro, tanto per parlare in termini tecnici di bilancio, è chiaro che io sono incentivato a mettere fuori i tavolini e magari aumenta la clientela e magari decido di aprire anche alla sera se alla sera chiudo, perché fa caldo alla sera, come oggi che ci sono 40 gradi, uno preferisce o andare al Centro Commerciale di Arese perché c'è l'aria condizionata o sta a casa perché ha l'aria condizionata, invece se c'è un bar magari sotto casa che ha i tavolini fuori, magari questo cittadino, questa famiglia, questo bambino, questo ragazzo, questo anziano, questo disoccupato decide di scendere e farsi una birra seduto fuori su un tavolino.

Ribadisco, la misura di cui stiamo parlando è economicamente una misura sostenibile, qui stiamo parlando probabilmente di meno di 30.000,00 euro, perché noi perdiamo quella cifra lì, perché questa è la cifra che noi abbiamo incamerato l'anno scorso, per cui noi stiamo utilizzando un percorso che ci permetterà di perdere 30.000,00 euro al massimo, 25.000,00 secondo me, perché saranno di meno, per cui non è neanche un discorso di squilibrio di bilancio e di trovare chissà quali risorse.

Faccio un esempio, nelle delibere che l'altro giorno stavo guardando, abbiamo pagato come Comune 50.000,00 euro per organizzare Rho Musica Classica per fare 6 concerti, ma va bene io sono uno che va ai concerti regolarmente, sono uno che ama la vita ed ama la musica; se troviamo 50.000,00 euro per fare 6 concerti di musica classica che probabilmente vedono in 300 persone al massimo, non capisco perché non possiamo trovare 25.000,00 euro per dare la possibilità a tutti i bar, a tutte le pizzerie, a tutti i ristoranti, a tutte le piadinerie, a tutte le gelaterie, a tutti coloro ai quali hanno una licenza di somministrazione di bevande e cibo di poter posizionare fuori a loro piacimento, chiaramente all'interno delle regole, non possono mettere i tavolini sulla strada, non devono andare sopra i tre metri, poi quello sarà un discorso che decideranno i tecnici insieme agli uffici, daranno delle misure. Potrebbe anche essere la soluzione quella di dire "va bene i primi 50 centimetri non li pagate, se volete 3 metri perché avete la piazza davanti e volete fare 4 o 5 metri di tavolini, pagherete gli altri", ma questo non è un problema politico.

Oggi noi siamo chiamati, ed è la richiesta che fa Gente di Rho, a dire siamo d'accordo politicamente che questo è uno strumento che può dare una boccata d'ossigeno a degli esercizi commerciali, che può aiutare a riattivare la città, che può contribuire al fatto che si veda in giro un po' più gente?

Non parlo solo di centro storico, ripeto, io abito vicino a Mazzo, fra Mazzo e Rho, questa problematica non è che ce l'ha solo il centro storico, ce l'ha Mazzo, ce l'ha Passirana, ce l'hanno tutti.

Questo è un segnale politico e, ripeto, non dobbiamo essere noi ad entrare nel particolare di come arrivare a quella soluzione.

Noi oggi dobbiamo dire, noi indichiamo questo principio, questa direttiva politica, Uffici, Dell'Acqua, Vigili mettetevi ad un tavolo, fate quello che dovete fare ed analizzate il bilancio, fate una cosa e se è possibile fatela. Quello che chiediamo noi è che se dobbiamo farla vediamo di darci leggermente una mossa, perché se dobbiamo farla a metà luglio, ancora, ancora guadagniamo due mesi e mezzo, se dobbiamo farla a novembre non facciamola, perché quella dei tavolini e le sedie sicuramente a novembre non è certo uno strumento che può avere una valenza.

Poi voglio leggere, questo è un comunicato stampa che non è che è frutto da un articolo, non è un comunicato stampa scritto da terzi, questo è un comunicato stampa uscito dal Sindaco di Rieti che, ripeto, è di SEL e dice: "nella giornata di ieri la Giunta" per cui motivazione politica che poi hanno messo a posto i tecnici, "ha approvato una delibera molto importante per agevolare l'attività degli esercizi commerciali ed artigianali del centro storico".

Loro che cosa hanno fatto, hanno preso tutto il loro centro storico ed hanno delineato questo strumento sul loro centro storico perché avevano il problema che la gente non c'era, desertificazione, lamentele, sempre meno cittadini andavano nel centro storico a Rieti.

Se ci sono riusciti loro non vedo perché non possiamo valutare, dare il mandato politico al Dottor Dell'Acqua di istruire la pratica in breve tempo, in due o tre settimane e vedere se questa soluzione che noi oggi indichiamo, che è quella per tre mesi, quattro mesi, di non fare pagare la tassa dei tavolini e delle sedie a quelli.. a coloro i quali decideranno di posizzarli fuori dai loro esercizi commerciali, non la vedo io la problematica.

Se no torniamo al discorso iniziale, questo diventerebbe un diniego di principio politico dato dal fatto che oggi avete avuto l'ordine di non votare questa mozione e non deve passare oppure, peggio ancora, perché è stata proposta da un Gruppo di Minoranza, per cui guai, facciamoci il segno della croce, è meglio bocciarla.

Io che lo chiedo con grande serenità, io dico oggi chiediamo al Consiglio Comunale di dare un principio politico, di dare una richiesta chiara agli Uffici Tecnici, che in quel passaggio che vi ho letto, dicono che nulla osta a costituire ad hoc un fondo di pari importo perché chiaramente viene a mancare il pagamento. Se lo dice il Dottor Dell'Acqua

manca solo il parere tecnico di trovare quei 20/25.000,00 euro di conti che ha dato la Dottoressa Di Paolo per Tizzoni Marco e noi Gente di Rho, per cui ragazzi qui è solo la volontà politica, non ce ne sono altre.

Dopo di che, se il Dottor Dell'Acqua dopo questa mozione, dopo l'eventuale approvazione di questa mozione ci verrà a dire tra 15 giorni, scusa guarda che è venuto un altro impedimento, guarda che è stata cambiata la legge nazionale, guarda che Rieti ha fatto quella cosa e l'ha fatta per tutti, per cui noi non possiamo farla per tutti perché non sono 25.000,00 euro ma sono 150.000,00 euro e non ce lo possiamo permettere, noi ne prenderemo atto ma il principio politico lo abbiamo detto, lo abbiamo votato, lo abbiamo deliberato e siamo tutti d'accordo di fare una piccola cosa in confronto a quello che spendiamo normalmente su mille fronti giustamente o ingiustamente a seconda dei propri pareri, delle proprie inclinazioni e convincimenti politici, dopo di che io non credo che stiamo chiedendo la luna, stiamo chiedendo veramente una cosa a cui io non posso immaginare una votazione contraria a questo principio.

Poi giustamente come diceva il Dottor Lampugnani e come diceva Bellofiore, possiamo cambiare il deliberato ed io propongo a questo punto Vicepresidente Venchiarutti, perché non c'è il Presidente Isidoro, di prendere questo deliberato.

Di prendere questo passaggio che Dell'Acqua dice che nulla osta a creare un fondo dopo, bisogna capire se ci sono i 25.000,00 o 30.000,00 euro, dico 30.000,00 euro così siamo sicuri che la cifra massima è quella, da utilizzare per il fondo ad hoc per quelli che hanno messo fuori i tavolini e le sedie lo scorso anno.

Questo è chiaro, oltretutto liberando quelli che non lo hanno fatto, perché poi...

Vicepresidente Venchiarutti

La invito a concludere Consigliere, è scaduto il tempo.

Consigliere Tizzoni

Chiudo in un altro passaggio. A parte che sono commerciante da tre generazioni, la mia famiglia almeno, onestamente, da quel punto di vista, io rimango stupito dal fatto che qualcuno pensi che qualcuno stia ancora guadagnando in questa città.

Io sono veramente stupito e soprattutto bar e ristoranti, perché la verità è che sono tutti in picchiata per le varie motivazioni che abbiamo detto prima e anche per il Centro

Commerciale che abbiamo ad Arese, che non volevo alzare io, perché dicono che sono l'anti Centro Commerciale. Quelli che non mettono fuori i tavolini, oggi li guardano le 500,00, le 1.000,00 euro, le 1.500,00 euro perché per un bar oggi mettere fuori i tavolini che vuol dire pagare 2.000,00 euro per sei mesi, vuol dire tanto; 2.000,00 euro vogliono dire 4000 caffè in più, 1000 birre in più. Vuol dire tanto e se non c'è la gente, se non c'è il popolo che frequenta il centro o quel quartiere o quella via, lui non li prenderà mai quei soldi, per cui è costretto a non metterli fuori perché non può pagare la tassa dei tavolini. I tavolini non è che non ci sono più perché il commerciante o l'esercente non vuole più metterli fuori, non ci sono più perché non c'è più la gente che fruisce in maniera sufficientemente adatta a coprire la spesa del tavolino. Cosa fa il commerciante, il barista, il ristoratore, il pizzaiolo, il piadinaro, il kebabbaro, cosa fa? Non mette fuori i tavolini.

Vicepresidente Venchiarutti

Consigliere Tizzoni è scaduto il tempo.

Consigliere Tizzoni

Per cui io vi chiedo per tutta questa serie di motivazioni di fare 5 minuti di sospensione, Presidente, di vederci con i Capigruppo e vedere come uscire dall'impasse del deliberato.

Vicepresidente Venchiarutti

Finiamo il giro. Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Io sarò brevissimo. Come prima cosa io penso che la questione della sospensione, è vero che è tardi, è vero che questo doveva essere secondo i presupposti un Consiglio snello, rapido e veloce, ma non è che siamo qui a fare un hobby, se deliberare richiede del tempo, metterci d'accordo richiede del tempo, facciamolo, lo si sta facendo per un buon fine.

Volevo fare un brevissimo inciso relativo alla genesi di questa proposta.

Noi abbiamo fatto una mozione che richiedeva l'esenzione, la sospensione del pagamento della TOSAP.

C'è un parere tecnico che ha sottolineato il Consigliere Tizzoni e che ha anticipato la collega Borghetti che dice: "in alternativa all'esenzione nulla osta ad un eventuale

contributo che l'Amministrazione destini a copertura dell'importo dovuto a titolo di TOSAP dai titolari di autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico con tavolini e sedie”.

Il discorso relativo al fatto che non si può fare, che ci sono problemi in ambito tecnico, sono stati superati da questo parere tecnico.. sì, invece, perché attenzione, se il problema è relativo al bilancio, i bilanci sono fatti in funzione di volontà politiche.

Se una persona dice, o in questo caso la Maggioranza dice: io voglio dare supporto perché credo in questa tipologia di intervento politico allora farò un'eventuale variazione relativa al bilancio, con questo obiettivo.

Qua è da capire se c'è la volontà politica, perché secondo il parere tecnico e secondo l'ampia illustrazione che ha fatto il collega Tizzoni il mio Capogruppo, si può fare.

Noi stiamo chiedendo una sospensione per adattare il testo al parere tecnico.

Non andiamo avanti troppe ore. Volete farlo? C'è la volontà politica, allora proseguiamo, non volete farlo è chiaro che non c'è la volontà politica e vi assumerete le vostre responsabilità.

Grazie.

Vicepresidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Scarlino. Prego.

Consigliere Lampugnani

Chiedo scusa di avere perso l'intervento.. per fatto personale, visto che il Sindaco di Rieti è di SEL.

Nella giornata di ieri la Giunta ha approvato una delibera molto importante per agevolare le attività degli esercizi commerciali e artigianali del centro storico.

Il provvedimento solleva.. mannaggia a te, è andato via...il provvedimento solleva.. leggila tutta, non è lungo sei anni, è lungo tre giorni e tutto il resto non interessa... per agevolare gli operatori economici al pagamento della Tassa dell'Occupazione del Suolo Pubblico in tutta l'area del centro storico.

Il provvedimento per il quale è stato istituito come Giunta un fondo ad hoc che estende la misura anche all'occupazione del suolo pubblico legata agli interventi di ristrutturazione post sisma, ad esempio l'installazione del ponteggio al di fuori del centro storico.

E' la prima misura che l'Amministrazione Comunale di Rieti ha inteso adottare per supportare il permanente nuovo insediamento di attività economiche del centro storico al fine di contrastare lo spopolamento a seguito dei recenti

eventi sismici che hanno comportato delle conseguenze strutturali sui fabbricati soprattutto per...

E poi va avanti ancora.

Scusate il testo della delibera è completamente diverso.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Consigliere Lampugnani

A mio avviso il testo della delibera è completamente diverso, può essere un mio avviso, tu avrai un altro avviso, io ho il mio avviso, a mio avviso questa è una delibera completamente diversa, è una delibera di Giunta, è stato ragionato sulla creazione di un fondo per vedere dove prendere i soldi e non riguarda solamente i tavolini ma riguarda gli esercizi commerciali, gli esercizi artigianali e l'occupazione di ponteggi.

Io ho detto che questa delibera così come è strutturata, a mio avviso, non è conforme a quello.., tanto è vero che Dell'Acqua dice guardate che se la fate così non va bene, però se trovate un fondo e stabilite...

Io non ho la capacità per trovare un fondo ed in quali spazi possono essere reperiti questi soldi.

Rimandiamola in Commissione, facciamo dei ragionamenti, sentiamo il parere, vediamo, approfondiamo con il Comune di Rieti il testo della delibera e poi veniamo in quest'aula ed approviamo.

Io sono contrario alla sospensione e all'adattamento di questa mozione.

Vicepresidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Lampugnani. La parola al signor Sindaco, prego.

Sindaco Romano

Grazie. La mozione è stata ampiamente discussa e secondo me solleva un tema molto serio che è quello del nostro centro storico, del commercio in genere e di come fare a sostenerlo tutto insieme.

Penso che questo obiettivo, come già ricordato, era nei programmi elettorali di tutti, è oggettivo che bisogna lavorare in questo senso.

C'è la crisi, vanno in sofferenza le attività commerciali e non solo, anche quella industriali, artigianali, professionali. E' una situazione di sofferenza.

Qui si chiede di affrontare un tema specifico, quello dei tavolini.

Innanzitutto secondo me abbiamo un problema di tempi, perché anche se si dovesse costituire il fondo, sarebbe necessaria una variazione di bilancio che non è, Consigliere Scarlino, solo una questione tecnica perché se tu rinunci ad un'entrata o aumenti la spesa devi dire in maniera corrispondente come trovi l'equilibrio e quindi a quale altra spesa rinunci ed è sempre una scelta politica.

Su quest'anno sicuramente non faremo in tempo a fare niente, perché è necessaria una variazione di bilancio, perché comunque chi ha già messo i tavolini ha già pagato la TOSAP, perché si paga annuale e ricordo che stiamo parlando di una tassa mediamente di 1.000,00 euro.

Detto questo, secondo me c'è anche un tema politico che è già stato evidenziato che è quello dell'equità non solo tra esercizi commerciali ed attività commerciali in genere, perché le altre non pagano la TOSAP e non mettono i tavolini.

Noi andremo a sostenere parzialmente, io concordo che è una misura che vale mediamente 1.000,00 euro che ti raddoppia anche lo spazio commerciale, non è lì risolutiva, se un esercizio sta in piedi gli fa bene mettere fuori i tavolini, gli conviene.

C'è un problema di equità anche tra gli stessi esercizi pubblici, i bar e i ristoranti che non hanno la possibilità fisica di mettere fuori i tavolini che gli facciamo concorrenza sleale o li discriminiamo perché chi ha la possibilità di metterli li mette fuori gratis e sia un vantaggio rispetto all'altro ristorante?

Secondo me questo è un tema che tocca un principio di equità, non tutti i bar hanno la possibilità di mettere fuori i tavolini, dopo di che la TOSAP vale 320.000,00 euro all'anno, di cui i tavolini 30.000,00 euro, allora perché favorire solo quel 10% con i tavolini e tutti gli altri no? Per me questa questione di equità è una questione importante, anche se è difficile dire io non sono d'accordo su una mozione che prevede di abbassare le tasse agli esercizi commerciali che sono in crisi, perché se domani poteste presentare una mozione per abbassare l'IMU alle imprese, dopo domani un'altra a favore.., pero noi abbiamo anche la responsabilità del bilancio. Tutti vorremmo abbassare le tasse e non sempre è possibile.

Io condivido quello che diceva Giudici, parliamoci chiaro qui è inutile fare la sospensione se la maggior parte dei Consiglieri, dico me compreso, non è d'accordo su questa mozione: a) per una questione di tempi; b) per una questione di equità.

Sicuramente sollecito io qualsiasi idea della Commissione, stiamo facendo un piano strategico, bisogna trovare nel futuro prossimo tutte le misure possibili a 360° sul settore del commercio perché gli si possa dare una mano.

Su questo obiettivo mi sembra che tutti siamo d'accordo, andare a spot su una cosa dei tavolini che non siamo in tempo a fare e che ha dei problemi di equità, il mio parere personale è contrario a questa mozione.

E' chiaro che il tema è difficile, non è facile dire io voto contro a questa mozione, che vale alla fine 30.000,00 euro, se ti metti, li puoi trovare.

Pensiamoci bene, quelli che non possono mettere fuori i tavolini come li aiutiamo? Secondo me li danneggiamo, se al 50% degli altri esercizi commerciali gli consentiamo di mettere fuori i tavolini gratis.

Bisogna lavorare sul DUC il Distretto Urbano del Commercio, su misure più strutturali per trovare soluzioni vere.

Questa è una bandierina che si poteva mettere su questa questione, io non sto dicendo che la mozione è strumentale, affronta un tema veramente serio, anche noi ci avevamo pensato, però teniamo anche conto che la TOSAP è veramente ai minimi, si può azzerare, si può fare tutto, non la aumentiamo dal 1994, è una tassa che è ferma dal 1994. Abbiamo avuto anche dei problemi di riscossione tra l'altro, abbiamo dovuto mettere il principio se tu chiedi di mettere i tavolini quest'anno devi dimostrare di essere in regola con i pagamenti arretrati, perché avevamo anche quel fenomeno, un po' di abusivi, gente che metteva i tavolini non pagava, con difficoltà di riscossione nel caso di subentri nei bar.

Tra l'altro sulla categoria pubblici esercizi, è una categoria che impegna molto il SUAP perché ci sono molte aperture, chiusure, subingressi.

E' un commercio che gira sulla nostra città, poi sulla qualità possiamo anche discutere.

A livello di pratiche del SUAP se ne fanno. Questo è il mio parere.

Se il Consiglio Comunale dovesse decidere di trovare 30.000,00 euro e di non fare pagare la TOSAP per i tavolini faremo quello che il Consiglio deciderà, non però quest'anno, perché quest'anno i tempi sono già andati.

La sospensione abbiamo detto che non si può fare per legge. L'unico escamotage è quello di costituire un fondo, che devi passare da una variazione di bilancio e finché non l'approvi la TOSAP si paga e sicuramente bisogna finanziarla, la variazione di bilancio, scavalli il periodo estivo.

Rientra in aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro il quale riassume la Presidenza.

Presidente Isidoro

Grazie Signor Sindaco. Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Mi pare che l'intervento del Sindaco abbia definitivamente chiarito le difficoltà tecniche di questa situazione.

Io non voglio entrare come al solito nei numeri però, effettivamente, è necessaria una variazione di bilancio ed erano le medesime perplessità che si manifestavano nella precedente settimana.

Concludo per dichiarazione di voto che anche noi voteremo contro a questa mozione.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni. Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Niente, sono rimasto basito. Ritiro la parola.

Presidente Isidoro

Consigliere Kirn, prego.

Consigliere Kirn

Io volevo suggerire se possibile fare, stante il fatto che il Sindaco dice che quest'anno chi ha già pagato, ha pagato, magari si può fare un lavoro breve ma un po' più approfondito con anche il Commissario il Dottor Dell'Acqua. E' un tema su cui ragionarci. Quest'anno non si può cambiare granché, io proporrei diamoci una seduta della Commissione Conti con Dell'Acqua per esaminare questa cosa e poi nel Consiglio Comunale di luglio se si arriva ad una soluzione che è possibile, si ripresenta, altrimenti si tiene per l'anno prossimo. Io proporrei questa cosa, non voterei contro o a favore, semplicemente ritirerei la cosa e la riproporrei in tempi brevissimi.

Chiediamo alla Commissione Conti, abbiamo il Presidente Scarlino che può convocare la Commissione ed approfondire un attimo la cosa, anche perché nel parere tecnico di Dell'Acqua dice che l'avanzo di gestione non può essere utilizzato per questa cosa.

Si può costituire un fondo ma non con quello, bisogna trovare come dice il Sindaco l'appostamento, i cambiamenti e tutto quanto.

(Intervento fuori microfono Assessore Orlandi)

Secondo me è la cosa più veloce, anche perché farlo adesso con una sospensione, a parte che ci vogliono le ore.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Kirn. Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Io dico subito da proponente, da primo firmatario della mozione, che a questo punto, dato gli interventi, legittimi, ognuno può votare quello che crede e può motivarlo con le motivazioni che crede più opportune, ma io ripeto, dal punto di vista della tempistica ci sono variazioni che si fanno in una settimana, dal punto di vista del pagamento della TOSAP anticipata mi è nuova, perché non mi risulta che chi paga i tavolini li paga in maniera anticipata, tant'è che il Sindaco ha appena detto "purtroppo abbiamo avuto problemi nella riscossione del pagamento dei tavolini, per cui chiediamo a quelli che chiedono di mettere i tavolini nuovi di aver pagato quelli vecchi".

Lo chiediamo l'anno dopo che è successo che hanno messo i tavolini vecchi, non è che hanno pagato prima.

Hanno prenotato gli spazi che devono prendere, quanti metri occupano di suolo pubblico e poi sono delle rate che pagano o non so se pagano tutto dopo, qualcuno avrà anche pagato prima, ma mi risulta che molti, infatti il Sindaco giustamente ha detto: ce ne sono molti che non hanno pagato la TOSAP oltretutto.

Guardate, a prescindere dal fatto che se anche ci dovessimo mettere due mesi a fare la variazione e a fare partire questo strumento è chiaro che a questo punto siccome stiamo parlando di un rimborso, stiamo parlando di un fondo che va a rimborsare il pagamento del barista o del ristoratore, qual è il problema, se li rimborsiamo ad ottobre, novembre, dicembre?

Per me non esiste. Io sono del parere di dare un principio politico a questa volontà politica, che magari scriviamo previo le tempistiche opportune che ci vogliono, previo parere tecnico, previo passaggio in Commissione Conti con Dell'Acqua, previo mille cose, ma io scusate il principio politico di arrivare a dare una mano, una boccata di ossigeno a questa gente e ripeto non lo facciamo solo per gli esercenti, lo facciamo per il cittadino, perché se si trova dei tavoli e delle sedie, magari si ferma, magari decide di venire a Mazzo a bersi una birra, magari scende sotto casa perché ha il tavolino con la sedia, se devo stare

nel bar e stare con 45° all'interno del bar, ammesso e concesso che il bar sia aperto, non ci scendo, sto a casa. Ragazzi qui è la volontà politica. Il Sindaco ha detto giusto, se siamo d'accordo, modifichiamo l'impegnato con tutti i previ del mondo, mettiamoci dieci previ o che, i vari passaggi, Commissione, bilancio, arriveremo a novembre. Ci metteremo cinque mesi a decidere di fare una variazione di questo tipo? Non credo.

Adesso, non mi sembra che una variazione di 25.000,00 possa essere un problema per le casse del Comune di Rho.

Se vogliamo farlo, cambiamo l'impegnato con serenità, mettiamo i previ o che, noi siamo disponibili a mettere tutti i passaggi nelle Commissioni che ritenete opportune, compreso la Commissione Attività Produttive, non solo la Commissione Conti per esempio, anche dei passaggi in Giunta, non c'è problema, visto che stiamo parlando di un fondo ad hoc che va a rimborsare i pagamenti che hanno fatto coloro i quali hanno deciso di mettere fuori i tavolini, anche se questo rimborso gli arriverà nel 2020, credo sia comunque una bella cosa, un'azione positiva che abbiamo fatto nei confronti di tutti, non solo degli esercenti.

Abbiamo cercato di fare qualcosa. I 25.000,00 euro sono un problema? Certo. E' certo che dobbiamo recuperare 25.000,00 euro, però, io dico, è forse meglio un concerto in meno di 200 persone che vanno a vedere la musica classica all'auditorium, piuttosto che liberare la possibilità a tutti i baristi, ristoratori, kebab bari, di mettere fuori i tavolini che accontenta centinaia e centinaia di persone in più?

Io sono per questa soluzione, lo dice uno che è appassionato di musica, ho fatto l'Assessore ai Grandi Eventi.

Queste sono delle possibilità, bisogna vagliarle, ma questo sta a voi decidere dove trovare 25.000,00 euro.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni. Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Giusto perché sono stato citato dal collega Kirn. Appurato che non c'è la volontà politica, ma a decretarlo sarà la votazione dell'atto, nel caso in cui non dovesse passare questo atto, ognuno si assume le proprie responsabilità.

Detto ciò, io mi impegno sicuramente nel caso in cui, mi auguro di no, ma visto l'evolversi della situazione, non dovesse passare questo atto, a lavorare all'interno della mia Commissione perché la nostra volontà politica è chiara. Noi vogliamo dare questa forma di messaggio alla cittadinanza, agli esercenti, anche in diverse tipologie di

sedute ed in altre tipologie di altre aule affronteremo questo tema.

Ciò non toglie che da qui, anche in relazione alle problematiche che voi citate essere tecniche ma che noi attraverso una variazione di bilancio abbiamo proposto che si possono superare, ma queste sono decisioni tecniche, appuriamo che in questo momento non c'è la volontà.

Grazie

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino. Non vedo nessuno prenotato. Confermiamo la presenza.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Viscomi, Borghetti L., Scarfone, Lemma, Giussani
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Kirn e Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	4	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bale, Bellofiore, Bindi, Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Isidoro, Romano Sindaco, Sinigaglia, Valassina

La mozione è respinta.

PUNTO N. 7

**MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI
GENTE DI RHO, SIG. TIZZONI MARCO, PER MIGLIORARE LA
CURA DEL VERDE PUBBLICO**

Presidente Isidoro

Passiamo al punto 7. Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente. Questa mozione può sembrare generica perché quando parliamo genericamente di aiuole, parchi e giardini potrebbe sembrarlo, ma così non è perché purtroppo abbiamo ricevuto diverse segnalazioni, alcune delle quali sono state riportate da giornali locali ed anche da molti profili social, dello stato di incuria di parchi, giardini ed anche molte, molte lamentele ci pervengono per quanto riguarda lo stato di cura delle semplici aiuole.

Sulle aiuole mi voglio soffermare soprattutto su un dato anche questo poco positivo, secondo me, dal punto di vista della percezione media di un semplice visitatore del centro storico, perché per esempio molte lamentele ci sono pervenute da molti esercizi commerciali, da molti cittadini residenti della Via Porta Ronca e mi riferisco a quelle poche aiuole, quei pochi tratti di verde che sono presenti all'inizio, partendo dalla Piazza Visconti, dell'aiuola.

La mozione l'abbiamo presentata perché vogliamo capire come mai ci dicono a volte i cittadini che gli sfalci dell'erba - e sto parlando dei parchi e dei giardini - sono sempre di meno.

Non voglio ricordare le polemiche di alcuni parchi, ma moltissimi cittadini, anche studenti che frequentano la zona della Via Bersaglio, il parco davanti a quella che era l'IPSIA, oppure mi riferisco al parco che c'è vicino al ponte, al cavalcavia di Via Volturmo, Via Calatafimi, mi riferisco al parco di Via dei Ronchi e sulla Via dei Ronchi, delle lamentele sono quelle di una malagestione e poca cura dei giochi, non solo del verde, anche se io voglio soffermarmi a quella che è la problematica del verde, non quella dei giochi, perché sarebbe troppo complicato andare nello specifico e nel discorso.

La mozione chiede semplicemente all'Assessorato di metterci mano, di vedere che cosa si può fare per migliorare questa obiettiva ed indiscutibile malagestione del verde in città.

Le polemiche si susseguono, ho sentito qualche mese fa della problematica legata ad una delle appaltatrici che è fallita, è scappata, non si è ben capito, per cui una zona della nostra città ne ha subito la problematica direttamente, mi riferisco al Quartiere di Stellanda, Capuana, Via Pari, Via Labriola.

Questa problematica può sembrare irrisoria, potrebbe sembrare anche questa una mozione fatta per farla, per guadagnare due pagine di articolo e qualche "mi piace" sui profili Facebook, la verità è che la situazione di degrado e di malagestione e cattiva manutenzione del verde pubblico, ripeto, fino a poco tempo fa noi avevamo indicazioni sulla malagestione dei parchi, ma addirittura ultimamente

sempre più cittadini ci segnalano veramente che anche le aiuole sono lasciate a loro stesse, sono sempre peggio, sono abbandonate in qualche maniera.

Non per tornare al tema di prima, ma anche qua è una volontà politica se vogliamo lasciare il verde così come è adesso, se vogliamo curarlo così come lo stiamo curando adesso non è che andremo molto lontano, perché la situazione non potrà che peggiorare.

Il senso della mozione è anche quella all'Assessore alla Partita di chiedergli a questo punto di vedere se con l'Assessore al Bilancio, se in Giunta, con il Sindaco, non si possa aumentare il fondo che è destinato alla cura del verde, perché è chiaro che i fondi che ci sono attualmente a bilancio per la cura del verde, se il verde viene curato così come viene curato e non so voi, ma noi abbiamo sollecitazioni da parte di cittadini tutti i giorni su questa problematica, dovete metterci mano.

Mettete mano al bilancio, abbiamo parlato di variazioni, vedete voi come risolverla, vedete se non è il caso di fare altre variazioni, visto che quella dei tavolini non l'avete più da fare, anche se parlavamo di 25/30.000,00 euro, ed in questo caso specifico stiamo parlando di molto di più, mettete qualche euro in più, perché il verde, le aiuole, i giardini così come li state curando adesso sicuramente non sono curati nel modo giusto e neanche nel modo sufficientemente giusto.

Nessuno vuole vedere i papaveri o i tulipani nei nostri parchi, nelle nostre aiuole, nessuno di noi vi dice che dobbiamo vedere dieci passaggi al mese delle cooperative che gestiscono le loro parti dell'appalto, neanche però essere chiamati tutti i santissimi giorni e non vi sto dicendo un'eresia.

Abbiamo tanto di e-mail, telefonate, messaggi, di indicazioni, sui profili social, che veramente la questione del verde in questa città è allarmante.

Ripeto, non voglio fare una questione di verde perché non stiamo parlando del Central Park, come viene denominato, piuttosto che il Parcodei Fontanili.

Qua stiamo parlando che ogni quartiere si lamenta anche del parchetto sotto casa, fino a poco tempo fa, onestamente, le lamentele erano veramente meno, lo dice uno che è da un po' di anni all'Opposizione; ammetto che qualche anno fa erano minori le lamentele ed ero sempre all'Opposizione.

Se ve la faccio e se abbiamo deciso di presentare una mozione di questo tipo, di questo tenore, che può sembrare generica ma che non lo è, vogliamo capire, perché se l'Assessore ci dice il bilancio è corto, la coperta è sempre quella, i soldi sono questi, bella la mozione, piacerebbe anche a me avere dei roseti al posto delle aiuole

abbandonate e disastrose di Via Porta Ronca piuttosto che di Corso Europa, piuttosto che nelle vicinanze del cimitero, dico va bene, lasciatele così, però a questo punto ditelo, non volete cambiare passo, non volete recuperare il recuperabile da altre fonti, da altri capitoli del bilancio, almeno noi sapremo cosa rispondere ai vari cittadini che ci chiamano, faremo vedere l'esito di questa mozione e diremo: signori miei, la risposta è stata, non ci sono i soldi, non ci sono possibilità di variazione di capitoli di bilancio, per cui il verde viene tenuto così e così sarà tenuto per i prossimi quattro anni che vi rimangono alla fine mandato.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni. Consigliere Bale, prego.

Consigliere Bale

Grazie Presidente. Il Gruppo PD trova che questa mozione sia superflua per una serie di ragioni; innanzitutto una valutazione un po' più politica, ossia le premesse della mozione, nella mozione è proprio scritto che la città riversa in uno stato di degrado urbano e troviamo che questo appellativo per la città sia francamente eccessivo e non vero. Le città che riversano nel degrado urbano sono chiaramente altre.

La seconda ragione è che il capitolo di bilancio che abbiamo per la manutenzione del verde, solo per la manutenzione ordinaria sono previsti 600.000,00 euro che non è poco e secondo noi questo è già una misura del fatto che la volontà politica esiste.

Inoltre sono state fatte anche delle migliorie importanti rispetto agli anni precedenti, a riprova di questo c'è il fatto che è stata sostituita l'azienda appaltatrice della gestione del verde perché quella precedente stava portando avanti una cattiva gestione.

La nuova, per ragioni tecniche, lavora allo stesso prezzo di quella precedente ed effettivamente il prezzo è basso, ma il fatto che sia stata sostituita per malagestione, anche questo denota un'attenzione forte da parte dell'Amministrazione nei confronti della cura del verde pubblico.

Un'altra cosa che ci è stata segnalata è che le potature sono rimaste indietro in questi ultimi tempi perché è stata data la precedenza alla gestione dei giardini dei varchi delle scuole che avevano le feste di fine anno e quindi è stata data la precedenza a quello.

Adesso si andrà avanti con le potature e con gli altri lavori di gestione e di manutenzione.

Per queste ragioni il Gruppo del Partito Democratico voterà contrario non perché siamo contrari alla mozione ma perché sono superflue queste cose che avete proposte, vengono effettivamente già fatte e vengono portate avanti con grande attenzione.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bale. Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie. Noi come Movimento 5 Stelle riteniamo che la cura del verde pubblico sia uno degli aspetti fondamentali per migliorare la vivibilità della città e questa mozione crediamo sottolinei questi aspetti e crediamo che l'impegno dell'Amministrazione a mantenere il verde pubblico favorisca anche il miglioramento del decoro urbano e mantenga uno stato di civiltà in una città che deve essere di esempio per gli stessi cittadini.

Riteniamo inoltre che il perseguire un'azione costante ed incisiva in tal senso possa fungere da deterrente per coloro che hanno uno scarso senso civico.

Il Movimento 5 Stelle voterà a favore di questa mozione.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti. Prego Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Prima di fare alcune considerazioni che credo siano utili per conoscenza generale, vorrei leggere la mozione cosa dice: "Negli ultimi periodi la cura del verde comunale viene eseguita poco e male, lasciando alla vista dei cittadini parchi, giardini, aiuole in uno stato di degrado urbano".

Poi c'è scritto:

"Si invita ad investire di più nel verde".

Se noi togliamo la premessa, io sono d'accordo evidentemente, perché non potete pretendere che queste affermazioni siano poi condivise né dall'Assessore, né dalla Maggioranza, come giustamente veniva detto adesso.

Credo che sia giusto sul verde fare qualche considerazione.

Mi dispiace l'approssimazione che il Consigliere Tizzoni mette in queste cose, perché non è che non sappiamo cosa è successo, ci sono degli atti precisi fatti da questa Amministrazione a proposito della gestione del verde l'anno scorso di cui è stato fatto un intervento e sapete quanto

non sia semplice interrompere un contratto ed avere le giuste pezze di appoggio per interrompere un contratto.

Noi lo abbiamo interrotto l'anno scorso in agosto ed i tecnici hanno lavorato in questo senso proprio perché la qualità del servizio non era all'altezza.

C'è un altro aspetto che è opportuno sottolineare e cioè la legge prevede che in casi come questi si possa intervenire sulla graduatoria, su quelli che hanno presentato offerte che sono state giudicate meno ottimali della prima, però ad una condizione precisa, quella con cui è stato assegnato al primo. Se era una condizione complicata, nel senso che l'offerta era eccessivamente a basso profilo, poi si è riflessa anche su chi si è impegnato, come è successo di fatto, a portare avanti il servizio.

Siamo in una fase intermedia, la situazione non è quella che voi descrivete, ma certamente qualche problema c'è ancora.

E' ovvio che per qualsiasi Assessore, se gli dite incrementate il vostro capitolo quell'Assessore non può che essere contento, anche perché le proprie deleghe ci tiene a svilupparle al meglio.

Io non faccio mancare all'Assessore Orlandi le richieste ed in questo senso in qualche modo è scontata, come diceva la Consigliera Bale.

Io direi in termini generali, per quanto mi riguarda e per quanto io ricevo segnalazioni come le riceve e forse di più di quelle che riceve il Consigliere Tizzoni, credo che la situazione stia migliorando e qualche problema esiste ancora.

Ci sono situazioni che in questo periodo particolare ci hanno costretto ad un lavoro molto stringente nelle scuole, perché con le feste di fine anno, adesso ci stiamo rimettendo in pari su tutti gli altri spazi.

E' chiaro che altre risorse sarebbero ben utilizzate in questo settore, però il contesto non può essere quello che viene descritto dalla mozione.

Se si vuole fare un ragionamento serio e le posizioni sono quelle che ha espresso Venchiarutti che dice "investire nel verde è una prospettiva utile per la città" va bene, ma se la premessa è "siamo in un degrado tale che non riusciamo a sopravvivere in queste condizioni" non la si può condividere.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni. Non vedo nessun iscritto. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Viscomi, Borghetti L, Scarfone, Lemma, Giussani
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	5	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bale, Bellofiore, Bindi, Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Presidente, Romano- Sindaco, Sinigaglia, Valassina

Mozione respinta.

PUNTO N. 9

APPROVAZIONI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 18/05/2017 E DEL 25/05/2017

Passiamo al punto n. 10. Dopo due mozioni. No? Ne ha fatte già due di mozioni Gente di Rho.

Punto n. 9.

Confermiamo la presenza. Votiamo. Uno alla volta quello del 18.

Consigliere Cecchetti

Dichiaro di votare favorevole all'approvazione del verbale del 18.

Presidente Isidoro

Si vota sempre uno alla volta anche quando ce ne sono due. Si vota il 18. Vista l'ora mi può sfuggire qualche numero.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Viscomi, Borghetti L, Scarfone, Lemma, Giussani
CONSIGLIERI ASTENUTI	3	Borghetti S., Scarlino e Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	17	

Verbale del 18 approvato.

Presidente Isidoro

Votiamo quello del 25/05.
Confermiamo la presenza. Votiamo

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Viscomi, Borghetti L, Scarfone, Lemma, Giussani
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Borghetti S., Cecchetti, Scarlino e Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	

Verbale del 25 approvato.

PUNTO N. 10

APPROVAZIONE PATTO PARASOCIALE TRA SOCI DI NUOVENERGIE S.P.A.

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n. 10. Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente. Il provvedimento posto in votazione è passato in Commissione Affari Istituzionali dove si è avuto modo di fare un approfondimento sul tema.

Vado a ripercorrere quelli che sono i due punti cruciali del Patto Parasociale.

Innanzitutto voglio premettere che il Patto Parasociale si inserisce nella procedura, che stiamo attuando, di vendita del 30% della quota di Nuovenergie S.p.A. e ci troviamo tra le due fasi, ovvero poco prima della fase finale.

C'è stata una prima fase di manifestazione di interesse e adesso nella seconda fase dove verranno messi a disposizione tutti i documenti ivi compresi i Patti Parasociali, che andiamo ad approvare questa sera, sarà il momento invece dell'offerta economica da presentare.

Il Patto Parasociale va quindi a disciplinare i rapporti tra i soci, rimane fermo e vigente lo Statuto della società che non viene toccato il Patto Parasociale e si affianca allo Statuto ed agisce all'interno del quadro delle regole che lo Statuto dà alla società e prevede essenzialmente la regolazione delle governance che si esplica nell'Organo Amministrativo di gestione della società e nell'organo di controllo, ovvero il Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda l'Organo Amministrativo si procederà alla definizione di un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri, di cui il Presidente sarà su indicazione del Comune di Rho, un Consigliere su indicazione o del Comune di Settimo Milanese o del Comune di Pero che, vi ricordo, mantiene l'1% quindi probabilmente sarà su indicazione del Comune di Settimo Milanese ed il terzo componente del Consiglio di Amministrazione invece verrà indicato dal socio privato.

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale si fa analogha riflessione.

Quello che vi ho detto sulle indicazioni della composizione del Consiglio di Amministrazione vale anche per il Collegio Sindacale, dove quindi il socio privato avrà un componente, un Sindaco effettivo, i due Sindaci supplenti rimangono invece di nomina e indicazione da parte dei soci pubblici.

I Patti Parasociali hanno una durata di cinque anni, rinnovabili di cinque anni in cinque anni.

Questo a differenza del settore privato dove solitamente il Patto Parasociale non ha una scadenza, ma viene modificato solo ad una durata pari al mantenimento della stessa compagine societaria, ovvero decade solitamente quando cambia la compagine societaria quindi senza una durata.

Noi essendo un ente pubblico fissiamo una durata anche dei Patti Parasociali.

Gli altri punti in realtà sono oggetto e sono contenuti in parte di legge, in parte all'interno della procedura di gara, i due in più che vi segnalo, sono quattro i vincoli al possesso azionario ovvero che viene data facoltà al socio privato di diritto di prelazione ivi restando fermi i requisiti all'interno dello Statuto, che il 51% nello specifico della società rimanga di proprietà degli enti territoriali; infine il punto 5, dove nell'Accordo Industriale Commerciale il socio privato dovrà portare know-how ai fini del miglioramento dei margini della società.

Rimango a disposizione per approfondimenti.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi. Consigliere Bua, prego.

Consigliere Bua

Solo per dire che ieri c'è stata la Commissione Caio che ha visto il parere favorevole con 3 voti favorevoli e 2 astenuti.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bua. Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

Grazie. Voterò in modo favorevole anche perché non mi ricordavo che nello Statuto c'era il 51%, con un'interlocuzione con l'Assessore mi ha ricordato che lo Statuto non viene toccato ed il 51% resta sempre in mano dei soci pubblici.

Ahimè, quando vendi, mio nonno mi diceva sempre che devi comperare mai vendere, però siamo nella situazione che questi soldi ci interessano e poi soprattutto se il socio è un socio importante che ha del know-how questo ci dà la possibilità di sviluppare ulteriormente questa partecipata. Per questo ripeto voterò favorevolmente.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Non vedo nessun iscritto a parlare.
Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Viscomi, Borghetti L, Scarfone, Lemma, Giussani, Giudici
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Borghetti S., Kirn, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI		

Delibera approvata.
Votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza.
Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Viscomi, Borghetti L, Scarfone, Lemma, Giussani, Giudici
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Borghetti S., Kirn, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Immediata eseguibilità approvata.

Presidente Isidoro

Ha schiacciato il bottone signor Sindaco? Prego signor Sindaco.

Sindaco Romano

Volevo chiedere scusa. Domani è una giornata un po' impegnativa. Vi abbandono.

PUNTO N. 11

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DELLE FRAZIONI E DEI QUARTIERI DELLA CITTA'

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n. 11. Consigliere Venchiarutti? Prima l'Assessore Vergani.

Assessore Vergani

Quello che si propone oggi di approvare è un nuovo testo di Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Consulta delle Frazioni e dei Quartieri della città.

Un nuovo testo perché?

Questa Amministrazione ha deciso, dopo che sono state cancellate le circoscrizioni dalle legge nazionali, di mantenere uno strumento che mettesse l'Amministrazione in relazione con le frazioni essendo la nostra città, peraltro, rappresentata da un numero importante di frazioni che fino a pochi anni fa sono state addirittura dei Comuni, dove c'è un senso di appartenenza e delle realtà molto vivaci anche da un punto di vista sociale, di continuare con l'esperienza della Consulta delle Frazioni che era stata fatta dal precedente Mandato Amministrativo, però, a seguito dell'esperienza vissuta, di apportare alcune modifiche per rendere più efficace la funzionalità di questa Consulta.

Innanzitutto si è pensato di ampliare la Consulta non solo alla partecipazione dei rappresentanti delle frazioni, ma anche ai rappresentanti di alcuni quartieri della città proprio per mettere direttamente all'interno della Consulta in relazione sia le realtà delle frazioni che le realtà della città stessa divisa in quartieri.

Per la precisione, le zone della città sono state definite come il Quartiere San Giovanni, il Quartiere San Pietro, Centro e San Paolo - Capuana.

Oltre a questa modifica, a questa apertura al territorio che riguarda la città e non solo, quella delle frazioni si è pensato, proprio per dare un ruolo maggiore a questa Consulta, per quanto riguarda alcune attività di cittadinanza attiva, di aggiungere all'articolo 7, tra le finalità e competenze, 2 punti: uno che prevede un ruolo per quanto riguarda la Consulta nel sostegno alla valorizzazione insieme all'Amministrazione Comunale dei regolamenti, patti di collaborazione tra cittadini ed Amministrazione Comunale ed i progetti che li riguardano e

dall'altra parte che possa dare attuazione sempre insieme in collaborazione con l'Amministrazione Comunale a dei progetti di aiuto di vicinato.

Queste sono le modifiche che sono state apportate per rafforzare il ruolo e per aprire la Consulta anche al territorio dei quartieri della città.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore. Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Presidente per l'illustrazione degli emendamenti facciamo prima a fare l'illustrazione degli emendamenti dal Consigliere Venchiarutti e poi andiamo in votazione?

In merito all'ordine dei lavori.

Presidente Isidoro

Gli emendamenti, quando il Consigliere Venchiarutti prende la parola, emendamento per emendamento ci chiede le modifiche che lui vorrebbe.

Consigliere Scarlino

Va bene. Allora io faccio un intervento più politico. Giusto per dire che noi abbiamo analizzato gli emendamenti del Consigliere Venchiarutti ma la nostra è più una considerazione politica in generale sulla Consulta delle Frazioni.

Come abbiamo già ampiamente dimostrato nelle sedute precedenti, anche nel mandato precedente, noi in relazione all'operatività di questa Consulta abbiamo delle forti criticità pertanto la riteniamo un organo che non produce dei risultati, anzi, non ha prodotto neanche nell'Amministrazione precedente dei risultati tali per cui in questo mandato non riteniamo validi per poter portare avanti.

Pertanto, non appoggeremo l'atto e non daremo neanche il supporto in relazione agli emendamenti.

Giustamente vogliamo entrare nel merito e andare a giustificare questa nostra scelta politica.

Innanzitutto, il lavoro di segnalazione di problematiche che dovrebbero fare le frazioni o meglio la Consulta delle Frazioni sono già dei compiti che sono in capo ad altre funzioni, ad altri uffici ed altri enti.

Per esempio la segnalazione di cose che non funzionano e non vanno ci sono le Forze dell'Ordine, c'è l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune, c'è l'applicazione

Comunichiamo, uno strumento che noi sposiamo totalmente, anzi rinnoviamo ancora qui i complimenti alla Giunta per aver istituito questo importante strumento di comunicazione.

Poi ci siamo noi Consiglieri Comunali che attraverso gli atti, le interpellanze, interrogazioni e mozioni possiamo raccogliere tranquillamente le istanze dei territori.

I territori stessi possono anche andare ad esprimersi dai Consiglieri Comunali, penso per esempio al Consigliere Giussani che adesso non c'è e che arriva da Lucernate che è una persona molto attiva sul suo Comune.

Il raccordo tra frazioni ed istituzione è già colmo di strumenti e misure che sicuramente potranno essere resi più efficienti, però sono già presenti e lavorano con sinergia.

Nell'ambito del lavoro di segnalazione di problematiche c'è già un qualcosa che secondo noi funziona bene con tutta questa serie di enti che vi ho appena descritto.

Per quanto concerne i punti relativi allo sviluppo di incontri, tematiche, piuttosto che dibattiti, eccetera, secondo me questo è un compito che bisogna sviluppare con l'Assessorato alla Cultura.

Anche qui deve esserci una volontà politica, per esempio si può pensare di fare, per coinvolgere le frazioni, per rendere le frazioni un po' più vivibili, delle iniziative che coinvolgono le stesse.

Si può fare un anno un'iniziativa che coinvolga una frazione, un altro anno un'altra frazione e così via; pensare di fare degli eventi che vadano a valorizzare le associazioni già presenti sui territori delle frazioni stesse.

Nell'ambito dello sviluppo degli incontri, dei dibattiti che sono disciplinati in questa consulta, secondo noi il lavoro che dovrebbe svolgere qualcuno, quel qualcuno è l'Assessorato alla Cultura, sviluppare questi temi già con le sue prerogative.

Anche da come si evince dal nostro Programma Elettorale, noi addirittura, sempre in relazione ad eventi, in questo caso nell'ambito dello sport, avevamo pensato di fare la famosa "Settimana Internazionale dello Sport" da sviluppare nelle frazioni stesse, sempre sfruttando gli Assessorati, che secondo noi hanno già le funzioni per poter sviluppare quel lavoro di raccordo e di sviluppo delle attività all'interno delle frazioni.

Un'altra cosa, nell'ambito delle segnalazioni, mi collego sempre al lavoro delle segnalazioni nell'ambito della sicurezza, nel nostro Programma Elettorale avevamo proposto l'istituzione di un presidio mobile che giri nell'ambito delle frazioni.

Nell'ambito dello sviluppo delle segnalazioni e del lavoro di prevenzione che dovrebbero poi fare la Consulta delle

Frazioni, io vi dico quello che avevamo proposto noi, ad avvalorare la tesi che secondo noi la Consulta non funziona, ovvero quello di istituire un presidio mobile di tutela del territorio ad opera della Polizia Locale; una volta c'era questo presidio mobile, c'era il famoso furgoncino che girava della Polizia Locale poi dall'oggi al domani non si è più visto.

Anche qui c'è stata una discontinuità da parte dell'Amministrazione Comunale, ma magari per avere maggiori informazioni presenteremo un'interrogazione più dettagliata.

Sempre nell'ottica della sicurezza, delle segnalazioni che potrebbero essere fatte nell'ambito, secondo voi, della Consulta delle Frazioni, vi diamo un altro consiglio che abbiamo sottolineato nel nostro Programma Elettorale ovvero quello di sviluppare una rete di videosorveglianza in alcune tipologie di punti strategici ed importanti, come per esempio possono essere i parcheggi, piuttosto che delle piazze frequentate da persone, punti dove c'è dell'aggregazione. Anche qui senza istituire una Consulta si potrebbe lavorare nell'ambito della prevenzione.

Se vogliamo dare poi il messaggio politico che l'istituzione, il Comune, si avvicina nelle frazioni senza che facciamo una Consulta che, ripeto, secondo le modalità che noi abbiamo visto è stata strutturata e come lo è stata in passato, così non funziona e non funzionerà mai, piuttosto facciamo i Consigli Itineranti per frazione, questo potrebbe essere anche un messaggio politico relativo all'avvicinamento dell'istituzione nei confronti delle frazioni stesse, magari portando delle istanze dei territori; se ci sono delle interrogazioni, delle mozioni o degli atti protocollati relativi a quella frazione si discutono lì.

Queste sono delle misure che secondo noi potrebbero essere funzionali ad un'esigenza presente sul territorio.

Si potrebbe contestare l'idea che Gente di Rho non voglia la partecipazione delle frazioni, dei cittadini, contrariamente a quanto abbiamo discusso prima sullo streaming, ma un conto è relativo alla partecipazione o meglio la comunicazione, a rendere le istituzioni più vicine e facilmente consultabili dal pubblico e dai cittadini stessi, un altro discorso è deliberare delle scelte con i cittadini.

Ricordatevi e ricordiamoci tutti che siamo stati eletti, in ambito della Maggioranza a maggior ragione, perché avete un mandato politico.

La città ha deciso che doveva essere governata da una Maggioranza composta dal Partito Democratico, da SEL, poi è diventata Sinistra Italiana, da Lista Civica Rho e adesso da Articolo 1, pertanto tutto quello che voi fate sono scelte politiche che sono funzionali ad un mandato che vi ha dato il cittadino.

Io da cittadino mi aspetto che l'Amministrazione faccia quello per cui io l'ho votata.

Il lavoro di raccordo può essere fatto nell'ambito di rendere più fruibile e soprattutto più facilmente consultabile le istituzioni, ma è giusto che chi ha vinto le elezioni, chi governa la città, si assuma la responsabilità di amministrare.

Io mi aspetto che la Maggioranza prenda delle decisioni che non scarichi poi delle eventuali patate bollenti a chi non ne ha il diritto in quel caso perché non è stato eletto, non ha partecipato ad una competizione elettorale.

Questa è una visione politica, pertanto noi voteremo contro alla Consulta, ci dispiace per... anche il Consigliere Venchiarutti, però essendo di fresca nomina, ormai da un anno, noi possiamo testimoniare essendo stati presenti, io poco ma gli altri colleghi maggiormente, che anche nella scorsa legislatura questa Consulta, questo modello di raccordo non ha funzionato, non ha prodotto dei risultati incoraggianti perciò Gente di Rho voterà contro.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino. Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente. Innanzitutto vorremmo ringraziare l'Assessore Vergani perché ha voluto rimandare la discussione per poter permettere la protocollazione degli emendamenti e quindi per dare il nostro contributo.

Abbiamo tre riflessioni che vorremmo fare prima di presentare gli emendamenti che sono quelle sui quali si sono basate tutte le nostre modifiche: quella della democrazia dal basso, coinvolgendo delle realtà a diretto e stretto contatto con il territorio da amministrare; secondariamente il riferimento territoriale, ovvero quello di organizzare un portavoce che si prenda carico nelle varie frazioni; come riflessione ultima quella delle esperienze pregresse, come diceva il Consigliere Scarlino, magari non sono state positive ma la modifica dell'imparare dai propri errori serve per cercare di migliorarsi nel futuro.

Abbiamo deciso di presentare queste proposte di emendamento cercando di non stravolgere completamente il testo, ma andando a modificare delle proposte a livello frammentario.

Questo ci dà l'opportunità per sperimentare una nuova forma di gestione del contatto diretto sul territorio e le sue problematiche e le sue esigenze per essere capaci ad adattarsi a nuovi strumenti messi a disposizione.

Signor Presidente, leggo uno per uno gli emendamenti o li leggo dopo?
Aspettiamo dopo. Grazie.

Presidente Isidoro

Li diamo già per letti perché tutti i Consiglieri ce li hanno sui tavoli.
Non c'è bisogno di spiegare tanto, poi sono protocollati e vengono messi agli atti.
Consigliere Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente. Il mio intervento sarà duplice.
Il primo intervento lo farò come Lista Civica Rho in appoggio alla Consulta delle Frazioni che riteniamo sia un organo importantissimo e nei nostri intendimenti non ha o ha poco a che vedere con la Consulta delle Frazioni che abbiamo conosciuto negli anni scorsi.
Nella nostra città da tempo le frazioni rappresentano comunità ben consolidate, ricche di iniziative che necessitano di una vera connessione, un reale dialogo con il centro e fra di loro in modo tale da diventare parte integrante del tessuto urbano pur mantenendo le loro peculiarità e le loro caratteristiche.
La città in questi anni è cresciuta in molti ambiti come quello culturale, quello dell'istruzione, quello della tutela dell'ambiente ed ha saputo confrontarsi con grandi sfide come quella dell'EXPO.
I cittadini sono sempre stati presenti alla vita della città ed hanno cercato di portare avanti le loro idee e proposte attraverso i vari organi istituzionali che di volta in volta venivano a costituirsi.
Con l'adesione massiccia al Bilancio Partecipativo ad esempio si è potuta constatare nella nostra città la volontà di partecipazione attiva dei cittadini.
I cittadini hanno in questo modo proclamato a gran voce il senso di appartenenza alla propria città e il desiderio di poter incidere propositivamente alle scelte dell'Amministrazione.
In questo contesto partecipativo riteniamo che le frazioni e i quartieri possano dare un ulteriore contributo allo sviluppo della città sfruttando al meglio le loro potenzialità.
La Consulta delle Frazioni quindi deve, a nostro avviso, fare proprio questo salto di qualità distaccandosi dalla logica del luogo deputato all'elencazione dei problemi materiali della città, infatti ricordiamo che a tal fine, come ha detto anche il Consigliere Scarlino, esiste

l'efficace strumento del Comunichiamo, ma la Consulta deve diventare sempre più il luogo di collaborazione fattiva tra i cittadini e l'Amministrazione, luogo di condivisione di idee, di riflessioni, ma anche di elaborazioni, di soluzioni innovative vicino alla città ed al cittadino attuando quel principio di sussidiarietà orizzontale che consente ai cittadini ed all'Amministrazione di condividere su un piano paritario risorse e responsabilità negli interessi generali.

I cittadini delle frazioni nell'ultima tornata elettorale hanno espresso la loro forte volontà di partecipazione attiva supportando il programma di Lista Civica Rho - Passirana, Terrazzano, Mazzo e Lucernate, consentendo a due rappresentanti della Lista di entrare nell'Amministrazione della città proprio per dare seguito a tale volontà.

Affinché la Consulta possa diventare tutto ciò occorre credere che possa essere il motore propulsivo della nostra città; occorre che i partecipanti alla Consulta riempiano questo Regolamento di senso concreto, di contenuti.

Occorre che noi per primi, cari Consiglieri, se crediamo in questo organismo, ci facciamo da tramite con i cittadini per spiegare a chi ancora fosse dubbioso, quanto possa diventare importante una partecipazione attenta ed attiva.

Noi siamo fermamente convinti che i nostri quartieri, le nostre frazioni, ben rappresentate in questa Consulta, potranno, come recita l'articolo 7 che è un articolo fondamentale di modifica rispetto al precedente Regolamento, elaborare ed attuare progetti di prossimità, fondamentali in un'epoca in cui si va sempre più verso l'individualismo lasciando indietro i più fragili, senza trascurare la cura della nostra città.

La Consulta dotata così di senso accoglie le sfide odierne per coinvolgere sempre di più città e cittadini a fare sì che con le loro logiche del "fare" più che del "dire" si arrivi a parlare di comunità.

In accordo con quanto detto precedentemente, Lista Civica Rho voterà a favore dell'approvazione del Regolamento dell'istituzione del funzionamento della Consulta.

Relativamente agli emendamenti proposti dal Movimento 5 Stelle intervengo anche a nome della Maggioranza: dopo un'attenta valutazione di questi emendamenti, su qualche emendamento si poteva anche essere parzialmente d'accordo, complessivamente gli stessi, seppure il Consigliere Venchiarutti dice che non stravolgono il testo, vanno a modificare nella sostanza a quella che è l'attività della Consulta, trasformando la Consulta delle Frazioni che l'Amministrazione propone in un organo che è tutt'altra cosa.

Per questo motivo non voteremo gli emendamenti proposti dal Movimento 5 Stelle.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti. Consigliere Bale, prego.

Consigliere Bale

Grazie. Io vorrei invece portare l'attenzione su un'altra delle competenze che avrà questa Consulta se l'approviamo.

Si tratta di una funzione che credo sia importante sia per migliorare la Consulta rispetto al mandato precedente, ma in particolare per migliorare la qualità del rapporto tra i membri della Consulta, i cittadini e le realtà presenti nei quartieri sul territorio in generale.

Questo è il Regolamento sulla gestione condivisa dei beni comuni urbani, ossia si potrà prendersi cura di un'aiuola, ripristinare i muri imbrattati, verniciare una vecchia panchina, recuperare un edificio inutilizzato.

Questi sono solamente alcuni esempi delle azioni che i cittadini potranno intraprendere nel momento in cui verrà approvato questo Regolamento innovativo che a questo punto sta venendo approvato in tante città d'Italia, che attualmente è al vaglio della Giunta.

Questo regolamento consentirà in sostanza ai cittadini di svolgere in autonomia tutte le azioni che ho citato sopra come esempio, ma in realtà anche molte altre, invertendo quello che è stato il trend negli ultimi anni, negli ultimi decenni, di delegare tutto sempre e totalmente all'ente pubblico.

In questo modo si va a ridurre il divario tra i cittadini e l'Amministrazione in adempimento a quelli che sono i principi costituzionali, ad esempio l'articolo 118, il principio di sussidiarietà.

Infatti, quello che ci teniamo a sottolineare è che la soluzione non è sempre come aveva proposto il Consigliere Tizzoni nella Commissione Affari Istituzionali e Organizzazione, che i dipendenti escano e risolvano i problemi del territorio.

Questo regolamento vuole proprio ottenere l'opposto, cercare infatti di favorire che siano i cittadini a prendersi cura della loro città non solo come semplici utenti, ma anche e soprattutto come soggetti che sono capaci di creatività e di elaborazione, di collaborazione attiva con l'Amministrazione nel proseguimento dell'interesse generale e nella cura dei beni comuni e questa è la finalità principale del regolamento di cui sto parlando.

In ogni caso di questo Regolamento parleremo bene quando ci verrà sottoposto, ma questo intervento voleva semplicemente specificare un po' quella che sarà una delle nuove funzioni attribuite alla Consulta, infatti i cittadini

che decideranno di stipulare questa forma di patto di collaborazione dovranno interfacciarsi innanzitutto con la Consulta che porterà ad essere invasa da nuove idee, da nuove proposte ma anche da nuovi volti, rinnovando quella che era stata la Consulta della volta scorsa con delle funzioni nuove e delle persone nuove.

La Consulta nello specifico si occuperà di fare una prima scrematura dei progetti e di proporli in un secondo momento all'Amministrazione e sarà l'interlocutore principale dei cittadini che decideranno di mettersi in gioco.

Io non credo come è stato detto che questa Consulta sarà uno strumento inconcludente perché la determinazione che i cittadini hanno nel partecipare per la risoluzione dei problemi della città contribuirà a rafforzare la Consulta facendola invadere da nuove idee, nuove persone, nuova motivazione e soprattutto nuova concretezza.

Questo è il senso di questa nuova funzione che avrà la Consulta se la approviamo.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bale. Non c'è nessun iscritto a parlare? Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Io non volevo intervenire ma farò un intervento molto breve anche per evidenziare la bellezza della politica locale che si ripercuote a volte sul nazionale in maniera incredibile, ma purtroppo succede ed accade e in tutta la parte iniziale di questo lungo Consiglio Comunale abbiamo sentito evocare il principio di partecipazione, da alcuni passaggi di alcuni Consiglieri del PD che criticavano legittimamente la richiesta di fare un Referendum Partecipativo della Regione Lombardia perché è uno spreco di risorse e poi vengono qua a parlarci oggi di partecipazione attiva della città facendo una Commissione farsa, una Consulta farsa, che abbiamo già visto ampiamente, nel corso degli scorsi anni, non funzionare.

Voglio politicamente ribadire questa evidenza e che venga lasciata ai posteri in questo verbale, per dire quanto è basso il livello politico di lor signori che attaccano il Referendum Popolare di un'intera Regione e poi parlano di una Consulta che per cinque anni non ha concluso assolutamente niente, anzi si è addirittura sciolta nel corso del tragitto del quinquennio ed oggi viene idolatrata come la soluzione della partecipazione del cittadino

all'attività politica, civica, diretta della gestione pubblica, del bene pubblico.

Oltretutto sento anche in questo passaggio della collega Bale, riprendere quella che è e rimane e continua ad essere, ed io ne sono convinto e straconvinto, del resto era uno dei punti del nostro Programma, quello che invece noi ribaltiamo questo concetto e questo vostro principio, che noi invece non deleghiamo o non costringiamo, non chiediamo al cittadino di dover lui occuparsi della gestione del proprio quartiere, ma voi siete stati eletti e noi siamo all'Opposizione, siamo chiamati a controllarvi, perché avete presentato un Programma, sul Programma Elettorale c'erano delle soluzioni a delle problematiche che avete promesso; cominciate a fare quello che avete promesso e non chiedere l'aiuto, il coinvolgimento dei cittadini che come sapete benissimo non possono fare più di quello che attualmente fanno, anzi a volte fanno anche fatica a recarsi alle urne, perché lavorano, perché non hanno tempo, perché non stanno bene, perché hanno famiglia.

Voi siete i Consiglieri Comunali, oltretutto la nostra proposta - e ribadisco, credo che sia e sono convinto la migliore - è quella che sia la Giunta ad uscire direttamente sui quartieri a vedere e controllare di persona quelle che sono le problematiche.

Basta la chiamata di un cittadino per potersi muovere, è finita l'era di stare a palazzo, di stare chiusi negli uffici, di fare muovere gli altri.

Io sono perché si esca noi, tutti noi, a risolvere i problemi del cittadino, toccarli con mano e cercare delle soluzioni, non delegare gli altri, che oltretutto saranno le seconde file, perché vorremmo vederli questi partecipanti alle Consulte, perché se erano gli stessi, e lo vedremo fra poco, se sono gli stessi che hanno partecipato gli anni scorsi non sono altro che le seconde linee dei Partiti Politici presenti in Consiglio Comunale.

Ci sono dei contentini che voi date a chi non ce l'ha fatta, a chi non è riuscito a salire, a chi vuole crescere, fare un'esperienza nei Partiti, voi lo inserite nelle Consulte per cercare di fare una sorta di "strada" per poi arrivare un giorno giustamente in Consiglio Comunale.

Noi siamo per un'altra strada e lo ribadiamo ed il mio collega Claudio Scarlino lo ha ribadito.

Mi dispiace, non è un diniego, un atto vile nei confronti del Movimento 5 Stelle, ma spero capiscano bene i pentastellati che non possiamo votare l'invotabile, per cui non possiamo emendare l'invotabile.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni. Consigliere Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

L'unica cosa che mi sentivo di dire è che se non si comprende che cosa si vuole fare con quella Consulta delle Frazioni, se la logica è quella che spiegava Tizzoni come credo che il suo Partito fosse anche presente nella precedente Amministrazione, è quella di mettere gli scartati dalle votazioni politiche, sicuramente la Consulta fallirà.

Noi abbiamo un obiettivo differente, l'ho spiegato, la partecipazione attiva dei cittadini, la scelta di cittadini che credono in questo strumento, che credono nel welfare tra cittadini, che credono nell'aiuto reciproco, che credono nella security e credono di poter effettivamente portare un beneficio alla cittadinanza.

Ripeto, se vogliamo mettere dentro le seconde linee non è la Consulta che intendiamo istituire noi come Amministrazione.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti. Non c'è nessuno iscritto a parlare. Adesso votiamo prima gli emendamenti e poi votiamo la delibera.

Uno per uno, sono 14 votazioni.

Confermiamo la presenza e votiamo l'emendamento n. 1

CONSIGLIERI PRESENTI	17	
CONSIGLIERI ASSENTI	8	Viscomi, Borghetti L, Scarfone, Lemma, Giussani, Giudici, Sindaco Romano, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	1	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bindi, Borghetti S., Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Isidoro, Scarlino, Sinigaglia, Tizzoni, Valassina

Emendamento respinto.

2° emendamento. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	17	
CONSIGLIERI ASSENTI	8	Viscomi, Borghetti L, Scarfone, Lemma, Giussani, Giudici, Sindaco Romano, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	2	
CONSIGLIERI CONTRARI	15	Bale, Bellofiore, Bindi, Borghetti S., Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Isidoro, Sinigaglia, Tizzoni, Valassina

Emendamento respinto.

3° emendamento. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	17	
CONSIGLIERI ASSENTI	8	Viscomi, Borghetti L, Scarfone, Lemma, Giussani, Giudici, Sindaco Romano, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	1	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bindi, Borghetti S., Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Isidoro, Scarlino, Sinigaglia, Tizzoni, Valassina

3° emendamento respinto.

Votiamo il 4° emendamento. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	17	
CONSIGLIERI ASSENTI	8	Viscomi, Borghetti L, Scarfone, Lemma, Giussani, Giudici, Sindaco Romano, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	1	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bindi, Borghetti S., Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Isidoro, Sinigaglia, Tizzoni, Valassina

5° emendamento. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	17	
CONSIGLIERI ASSENTI	8	Viscomi, Borghetti L, Scarfone, Lemma, Giussani, Giudici, Sindaco Romano, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	1	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bindi, Borghetti S., Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Isidoro, Sinigaglia, Tizzoni, Valassina

5° emendamento respinto.

Votiamo il 6° emendamento. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	17	
CONSIGLIERI ASSENTI	8	Viscomi, Borghetti L, Scarfone, Lemma, Giussani, Giudici, Sindaco Romano, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	1	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bindi, Borghetti S., Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Isidoro, Sinigaglia, Tizzoni, Valassina

6° emendamento respinto.

Votiamo il numero 7. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	17	
CONSIGLIERI ASSENTI	8	Viscomi, Borghetti L, Scarfone, Lemma, Giussani, Giudici, Sindaco Romano, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	1	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bindi, Borghetti S., Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Isidoro, Sinigaglia, Tizzoni, Valassina

Emendamento respinto.

Votiamo l'emendamento n. 8. Confermiamo la presenza e votiamo

CONSIGLIERI PRESENTI	17	
CONSIGLIERI ASSENTI	8	Viscomi, Borghetti L, Scarfone, Lemma, Giussani, Giudici, Sindaco Romano, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	1	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bindi, Borghetti S., Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Isidoro, Sinigaglia, Tizzoni, Valassina

Votiamo il numero 9. Confermiamo la presenta e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	17	
CONSIGLIERI ASSENTI	8	Viscomi, Borghetti L, Scarfone, Lemma, Giussani, Giudici, Sindaco Romano, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	1	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bindi, Borghetti S., Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Isidoro, Sinigaglia, Tizzoni, Valassina

Numero 9 respinto.

Confermiamo la presenza e votiamo il numero 10.

CONSIGLIERI PRESENTI	17	
CONSIGLIERI ASSENTI	8	Viscomi, Borghetti L, Scarfone, Lemma, Giussani, Giudici, Sindaco Romano, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	1	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bindi, Borghetti S., Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Isidoro, Sinigaglia, Tizzoni, Valassina

Emendamento n. 10 respinto.

Confermiamo la presenza e votiamo il numero 11.

CONSIGLIERI PRESENTI	17	
CONSIGLIERI ASSENTI	8	Viscomi, Borghetti L, Scarfone, Lemma, Giussani, Giudici, Sindaco Romano, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	1	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bindi, Borghetti S., Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Isidoro, Sinigaglia, Tizzoni, Valassina

Emendamento n. 11 respinto.

Votiamo l'emendamento n. 12. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	17	
CONSIGLIERI ASSENTI	8	Viscomi, Borghetti L, Scarfone, Lemma, Giussani, Giudici, Sindaco Romano, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	1	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bindi, Borghetti S., Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Isidoro, Sinigaglia, Tizzoni, Valassina

Ne abbiamo ancora due poi abbiamo finito. Tre votazioni ancora.
12° emendamento respinto.

Votiamo il 13°. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	17	
CONSIGLIERI ASSENTI	8	Viscomi, Borghetti L, Scarfone, Lemma, Giussani, Giudici, Sindaco Romano, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	1	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bindi, Borghetti S., Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Isidoro, Sinigaglia, Tizzoni, Valassina

13° emendamento respinto.

Confermiamo la presenza e votiamo il 14°.

CONSIGLIERI PRESENTI	17	
CONSIGLIERI ASSENTI	8	Viscomi, Borghetti L, Scarfone, Lemma, Giussani, Giudici, Sindaco Romano, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	1	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bindi, Borghetti S.Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Isidoro, Sinigaglia, Tizzoni, Valassina

14° emendamento respinto.

Adesso votiamo il Regolamento complessivo. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	17	
CONSIGLIERI ASSENTI	8	Viscomi, Borghetti L, Scarfone, Lemma, Giussani, Giudici, Sindaco Romano, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	4	Borghetti S.Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti

La delibera del Regolamento è approvata.

PUNTO N. 12

COMUNICAZIONE DEL SINDACO IN ORDINE ALLA NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DELL'AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI - DECRETO N. 06/2017

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n. 12. Comunicazione del Sindaco in ordine alla nomina del Collegio dei Revisori dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali - Decreto n. 06/2017.
Prego signor Vicesindaco.

Vicesindaco Orlandi

Con Decreto n. 6 in data 20 aprile 2017, il Sindaco ha nominato i signori Moroni Adriana Maria, Termine Raffaele, Gurioli Marco, come componenti del Collegio dei Revisori delle Farmacie Comunali nominando poi come Presidente del Collegio la Dottoressa Moroni Adriana Maria.

Presidente Isidoro

Qua non c'è da votare nulla.
Signori buongiorno e ci vediamo il mese prossimo. Ci vediamo a luglio.

Ore 1,48

Il Vice Segretario Generale

Emanuela Marcoccia

**Il Presidente
del Consiglio Comunale
Giovanni Vittorio Isidoro**

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605
Emanuela Marcoccia;2;704367